



in piazza

mensile di confcooperative

istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

IL TUO 5X1000

PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "Sostegno del Volontariato
e delle organizzazioni non lucrative
di utilità sociale" scrivi il codice
00893140400

Anno XXXVII / n.04 / aprile 2020
www.inpiazzanews.it

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E.4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post.: D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN/BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) / In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Isp / Stampato il giorno 26 marzo 2020

Regole uguali per tutti

di Davide Vernocchi*

La battaglia contro il coronavirus si inserisce in uno scenario già ricco di sfide per il mondo ortofrutticolo. Siamo abituati, nostro malgrado, a combattere contro situazioni di estrema gravità e fattori che minano la stabilità e le produzioni dei nostri agricoltori in maniera improvvisa: basti pensare agli effetti dei cambiamenti climatici sui raccolti, al disastro provocato dalla cimice asiatica nel corso del 2019 e all'inaspettata quanto preoccupante gelata dell'ultima settimana di marzo. Siamo abituati a rimboccarci le maniche e lo faremo anche in questo frangente di ennesima emergenza, un'emergenza che questa volta tocca in maniera drammatica l'intero Paese, sia dal punto di vista economico che sociale e umano.

Anche in questa occasione ciò che ci troviamo a sottolineare è l'evidente mancanza di una strategia comune tra i Paesi dell'Europa. Ognuno decide per sé e questa assenza di condivisione e di cooperazione può causare danni ancora più gravi di quanto l'epidemia non stia già mietendo. Ogni nazione sta affrontando il coronavirus con regole differenti, applicando protocolli diversi, dando vita a politiche più o meno restrittive per contenere il contagio.

Questo mancato gioco di squadra deve però fare i conti con un mercato, quello europeo, che è unico, producendo inevitabili squilibri.



(foto Corelli)

*presidente settore Ortofrutta
Confcooperative FedagriPesca
continua a pagina 5

SPECIALE CORONAVIRUS / pagine 2-6
Le cooperative che resistono

AGRINTESA / pagina 7
Oltre al Covid-19 anche le gelate

COFRA / pagina 14
Ringraziamento per tutti i lavoratori

LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE

IL CENTRO VICINO A TE.

Per info e aggiornamenti
seguici sui nostri canali ufficiali

www.centrolecicogne.it - Centro le Cicogne

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

SPECIALE CORONAVIRUS

Insieme alle cooperative in questa battaglia senza

Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini, racconta in che modo l'associazione è rimasta al fianco del territorio in questo momento di emergenza internazionale. "La tenuta economica di ogni settore è estremamente peculiare e, al momento"

Sono settimane decisive per comprendere quale strada prenderà la battaglia contro il coronavirus e per sapere se le drastiche misure attuate da Governo e Regioni a partire dallo scorso febbraio, che hanno portato alla chiusura di numerose attività produttive e alla limitazione degli spostamenti di tutta la popolazione, contribuiranno in modo decisivo a far regredire la diffusione del virus. Una situazione nuova per il nostro Paese e che tocca in modo diretto anche le tante cooperative del territorio romagnolo che hanno visto interrompersi le proprie attività o che, più spesso, devono continuare a operare in condizioni difficili per garantire servizi essenziali ai cittadini. "Come ormai tutti sanno, i decreti, urgenti e necessari, hanno colpito in modo pesante la nostra economia e, da subito, i settori legati all'educazione, alla

formazione, al turismo e all'organizzazione di eventi culturali - evidenzia Andrea Pazzi, direttore di Confcooperative Ravenna-Rimini -. Per quanto riguarda invece altri comparti essenziali, mi riferisco a trasporti, agricoltura, gestione di supermercati, pulizie e sanificazioni, gestione rifiuti e attività di vigilanza, la situazione è estremamente peculiare e, al momento, difficile da decifrare. Se infatti tutte le attività hanno subito rallentamenti inevitabili, è anche vero che ognuna di queste deve fare i conti con problematiche specifiche, legate alla carenza di ausili e protezioni, per poter continuare a fornire servizi in sicurezza. Discorso a parte va fatto poi per le cooperative del settore socio-sanitario che si occupano di assistenza ad anziani e disabili 24 ore su 24 e che, oltre a tutti i problemi già citati, sono soggette

a una pressione ulteriore dovuta alla delicatezza del lavoro che svolgono". Rispetto alla carenza di ausili, Confcooperative, già nella prima metà di marzo, si è attivata a livello nazionale per effettuare un acquisto collettivo e dal nostro territorio è partita una richiesta di circa 60mila mascherine da fornire prioritariamente alle cooperative che si occupano di pulizie negli ospedali, servizi mensa, gestione supermercati, vigilanza e trasporto che ne hanno fatto richiesta ma, ad oggi (25 marzo ndr), non sono ancora arrivate in Italia. "I dipendenti di queste aziende, che continuano a fornire servizi indispensabili assumendosi il rischio di un contatto continuo con il pubblico, devono poter operare in massima sicurezza e garantire le medesime garanzie a chi viene in contatto con loro - continua Pazzi -".

Un contesto complessivo, quindi, estremamente difficile che ha visto i funzionari e i tecnici di Confcooperative Ravenna-Rimini impegnati ad assistere le cooperative e a fornire servizi di consulenza in modalità di lavoro agile: "Appena è cominciata la fase di emergenza, ci siamo attivati per fornire a tutto il personale gli strumenti per effettuare il proprio lavoro a distanza e per non interrompere nessun canale di assistenza e comunicazione. Anche con gli uffici chiusi come a Rimini o chiusi al pubblico come a Ravenna e Faenza, siamo sempre stati in grado di supportare le imprese nelle attività ordinarie ma anche nell'applicazione dei vari decreti e nella richiesta di ammortizzatori sociali per le attività che, a causa delle chiusure straordinarie, si stanno trovando in situazione di difficoltà".

Mabel Altini



Rimini. La spiaggia chiusa dalle misure pre-

DALLE COOPERATIVE

Dal turismo alla vigilanza, dalla ristorazione alla cultura: ecco i cooperato

Un breve sguardo d'insieme alle cooperative del territorio ravennate e riminese: tra chi ha dovuto fermare produzione e servizi e chi continua a essere operativo per il bene della comunità. Il servizio continua alle pagine 4 e 5.

Raviplast, Ravenna: "Abbiamo volutamente ridotto la produzione. Sarà dura, verranno tempi difficili"

Raviplast ha sede a Ravenna ed è attiva nel settore degli imballi in polietilene. Attualmente la cooperativa è operativa, nel rispetto di ogni limitazione prevista. "Abbiamo volontariamente ridotto la produzione e i ritmi di lavoro per avere meno persone in fabbrica - spiega l'amministratore delegato Carlo Occhiali -. È una scelta doverosa, condivisa con i soci e con i clienti, perché al primo posto c'è la salute. Il difficile sarà trovare un equilibrio con le richieste delle imprese che non rallentano, come per l'agroalimentare". La cooperativa sta rispondendo con prontezza alla nuova situazione: "Siamo in 29, quindi non tantissimi, il che semplifica relativamente l'applicazione delle norme igieniche e l'uso dei dispositivi di protezione - aggiunge Occhiali -. Per mantenerci informati in tempo reale abbiamo anche creato una chat aziendale, c'è pluralità di visioni ma a unirli tutti è una preoccupazione di fondo: sappiamo che sarà dura, verranno tempi difficili e dovremo farci i conti". (m.g.)

Promozione Alberghiera, Rimini: "Speriamo di poter recuperare qualcosa dalla stagione estiva"

"Fare una previsione, in un momento in cui le cose cambiano da un'ora all'altra e non abbiamo precedenti su cui contare, è impossibile. Certamente la Pasqua e i ponti primaverili sono saltati, speriamo di recuperare qualcosa dagli eventi di maggio che sono stati riprogrammati dopo l'estate". Sono le parole di Antonio Carasso, presidente di Promozione Alberghiera, la cooperativa che rappresenta gli albergatori di Rimini oggi sottoposti a dura prova dall'emergenza coronavirus e dal blocco delle attività turistiche e culturali. "Nonostante le fortissime incognite siamo comunque fiduciosi di poter recuperare qualcosa dalla stagione estiva - continua -. Certo, il 25% di

presenze straniere su cui contiamo ogni anno è sicuramente andato perso perché gli altri paesi sono un po' più indietro rispetto a noi nella gestione dell'emergenza, ma ci aspettiamo qualcosa in più del solito dal turismo". Al momento gli operatori turistici si fanno forza e approfittano di questo periodo per pianificare le proposte enogastronomiche e di intrattenimento per l'estate: "In Romagna siamo abituati a rialzare la testa con coraggio e fierezza e sono certo che supereremo anche questa difficile prova - conclude il presidente di Promozione Alberghiera -: ci sarà sempre un buon motivo per visitare la nostra amata terra e la nostra bella Rimini". (m.a.)

Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

**qualità
professionalità
legalità**

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

za precedenti

co delle associate in questo
mento, difficile da decifrare”



ventive. (foto Fabrizio Petrangeli)

ri che resistono

Andrea Pazzi: “I decreti, urgenti e necessari, hanno colpito in modo pesante la nostra economia. I primi a fermarsi sono stati i settori legati all’educazione, alla formazione, al turismo e all’organizzazione di eventi culturali. Situazione diversa e molto peculiare quella dei comparti essenziali, come agricoltura, gestione supermercati, pulizie e sanificazione, gestione rifiuti, vigilanza e ovviamente servizi socio-sanitari e assistenziali”

L’INTERVISTA

“È fondamentale garantire liquidità alle imprese”

Maurizio Gardini (presidente Confcooperative) traccia un quadro nazionale della situazione in cui versano le cooperative

Stiamo vivendo un momento senza precedenti, un’esperienza nuova alla quale non eravamo preparati e per la quale ognuno sta facendo la propria parte, restando a casa o andando al lavoro, per garantire i beni e i servizi necessari. La cooperazione ha risposto ai bisogni della comunità anche in questo frangente, lo ha sottolineato in molte occasioni anche Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative.

Presidente, sono molti i settori fermi e molti quelli che stanno continuando a lavorare, nonostante tutto. Qual è il quadro che abbiamo davanti? Quali cooperative e quali operatori sono impegnati in prima linea e quali stanno subendo i danni più ingenti a causa del fermo delle attività?

“La cooperazione sociale e sanitaria, le cooperative di trasporto, della vigilanza e delle pulizie, i operatori dell’agroalimentare e della distribuzione al consumo e al dettaglio, tutti i nostri comparti stanno facendo la loro parte. Donne e uomini delle nostre cooperative sono in trincea, rappresentano la prima linea in molti settori, soprattutto quelli del welfare, dove lottano letteralmente a mani nude e non mollano. Rispondono con eroismo al compito di assolvere a bisogni emergenziali delle comunità, sobbarcandosi il lavoro negli ospedali, nelle Rsa, nell’assistenza domiciliare di anziani e di persone affette da disabilità. Eroismo vero perché lo fanno spesso senza adeguati dispositivi di protezione. E le cooperative devono far fronte anche agli operatori contagiati che vanno sostituiti per garantire i servizi di assistenza. Ci sono poi attività completamente ferme, penso alla ristorazione, alla cultura, al turismo, allo spettacolo, allo sport, alla pesca. Per tutti questi settori occorrerà individuare velocemente gli strumenti migliori perché possano sostenere il peso della chiusura forzata ed essere pronti a



ripartire appena l’emergenza sarà superata”.

Quali richieste avete avanzato al Governo per queste imprese e quali sono state accolte?

“Abbiamo chiesto di sospendere momentaneamente tutte le attività non strategiche e non essenziali. Siamo consapevoli delle implicazioni economiche, ma la salvaguardia della salute è prioritaria. È l’unico modo per contenere i contagi e rappresenta il modo per ripartire il più velocemente possibile. Abbiamo siglato la moratoria con le banche per consentire alle cooperative di rinviare i mutui al gennaio 2021. È fondamentale garantire la liquidità alle imprese. Abbiamo chiesto di estendere la Cig a tutti i lavoratori e a tutte le imprese di ogni dimensione; di impegnare la Cdp in un’iniezione di liquidità finalizzata a compensare i ritardi di pagamenti della PA; di riconoscere un equo indennizzo alle imprese che erogano servizi continuativi; infine, ma non ultimo, di adottare misure straordinarie per il made in Italy e controbilanciare le difficoltà nell’export”.

Come giudica l’operato della politica, sia a livello nazionale che regionale?

“È un’emergenza straordinaria, mai registrata dal secondo dopoguerra a

oggi. Ci sono stati dei disallineamenti tra Stato e Regioni anche in virtù dei diversi livelli di emergenza. Le iniziali eterogeneità sono ormai armonizzate. Se è stato fatto in tempo o in ritardo, questo lo vedremo dopo. Non è questo il tempo delle polemiche, ma occorre fare fronte comune. Solo remando nella stessa direzione e contribuendo ognuno per la sua parte potremo uscirne il prima possibile per poi ripartire”.

Cosa può e deve fare l’Europa?

“Occorre un cambio di paradigma esistenziale. È fin troppo evidente la contrapposizione tra i paesi del Nord e quelli del Sud Europa. Falchi contro colombe. È inconcepibile. È una crisi dagli effetti ancora sconosciuti, ma sicuramente più gravi della crisi del 2008. Ne va della credibilità, oltre che della sopravvivenza dell’Europa. Mi spiego, la sopravvivenza è la priorità, ma l’Europa deve dare prova di maturità, di sussidiarietà, di capacità di guardare al bene comune degli stati membri. La miopia delle scelte politiche rischia di essere più pericolosa dei danni da Covid-19. L’Europa potrà uscirne, ma deve evitare che vada in frantumi il castello, già vacillante, dell’Europa politica, economica e monetaria”.

Ilaria Florio

Amorino

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione

kiwa certified

IL PENNELLO

tinteggiatura e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

continua da pagina 2

DALLE COOPERATIVE

Dal turismo alla vigilanza, dalla ristorazione alla cultura: ecco i operatori che resistono

Un breve sguardo d'insieme alle cooperative del territorio ravennate e riminese: tra chi ha dovuto fermare produzione e servizi e chi continua a essere operativo per il bene della comunità.

Colas Pulizie Locali, Ravenna: "Effettuiamo servizi pubblici essenziali che non possono essere interrotti"

Il settore delle pulizie e delle sanificazioni è certamente uno dei più essenziali in questa fase emergenziale. Tenere pulito e disinfettare è infatti una condizione indispensabile per vincere la battaglia contro il coronavirus e le operatrici e gli operatori del comparto, in queste settimane, sono sottoposti a una pressione senza precedenti: "Effettuiamo alcuni servizi pubblici essenziali che non possono essere interrotti come la pulizia e la disinfezione degli ospedali e delle residenze socio assistenziali, la raccolta e il trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani, la pulizia e le sanificazioni di tutti gli ambienti di lavoro, la sanificazione e

la movimentazione degli autobus cittadini - spiega Alessandro Gardini, direttore della cooperativa Colas Pulizie Locali di Ravenna -. Tra l'altro, in questo periodo così complicato, molti clienti ancora aperti perché operativi nel settore primario e nei servizi essenziali ci chiedono pulizie e sanificazioni straordinarie alle quali cerchiamo di rispondere pur con grandi difficoltà. Lavoriamo su più turni e il personale, con altruismo e generosità, non si è tirato indietro per garantire questi servizi indispensabili per la collettività. A tutti loro, che ogni giorno si assumono dei rischi, va il ringraziamento sentito dell'intera cooperativa". (m.a.)

Fer-menti Leontine, San Leo: impegnati nella consegna a domicilio di spesa e farmaci per gli abitanti del comune della Valmarecchia. "La situazione è difficile ma il senso di comunità ne sta uscendo più forte"

La cooperativa di comunità Fer-menti Leontine è nata per dare sostegno agli abitanti del Comune di San Leo e durante l'emergenza ha istituito la consegna a domicilio di beni di prima necessità, come viveri e medicinali: un servizio fondamentale per un borgo in cui gli abitanti sono spesso molto anziani. "All'inizio c'è stata un po' di diffidenza, più che comprensibile in un periodo di incertezza generale - spiega Samuele Nucci, socio

e responsabile della comunicazione -. Poi, giorno dopo giorno, il servizio ha preso piede e ora sempre più persone si affidano a noi. È una sinergia che coinvolge anche i minimarket del centro, che spesso conoscono i clienti di persona e dunque ci consegnano la spesa in conto vendita. La situazione è difficile ma il senso di comunità ne sta uscendo più forte. Dal canto nostro, siamo a disposizione per qualsiasi altro servizio potrà essere utile". (m.g.)

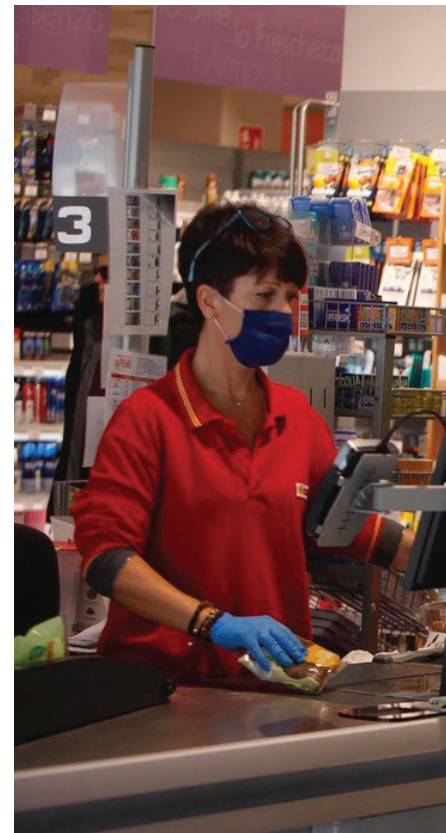
Gemos, Faenza: aperti solo i servizi di refezione per ospedali, case di riposo e imprese agroalimentari

Il settore della ristorazione ha sofferto sin dalle battute iniziali dell'epidemia. "Il primo grande impatto per noi è arrivato con la chiusura delle scuole e la conseguente interruzione della refezione scolastica - spiega Mirella Pagliarani, presidente di Gemos -. Poi c'è stata la chiusura dei locali pubblici, come il Bistrò Rossini. La ristorazione aziendale è rimasta aperta qualche giorno in più, nel rispetto delle norme sanitarie. Ora la stretta è giustamente cresciuta e stiamo organizzando il lavoro giorno per giorno, a supporto di quelle attività essenziali che non chiudono". Restano dunque operativi i servizi di mensa

per ospedali e case di riposo, oltre che per le imprese dell'agroalimentare. "Vogliamo dare il nostro contributo in questa situazione straordinaria - continua la presidente -, da cui si uscirà solo con senso di responsabilità e rispetto delle norme. I nostri lavoratori hanno i presidi di protezione, la sede si è riorganizzata con turni ridotti e telelavoro. Quando l'allarme sarà rientrato, tireremo le somme e vedremo come procedere, ora il primo pensiero è la tutela della salute. In Gemos abbiamo già affrontato tante difficoltà: qui le persone si impegnano, resistono, in attesa che tutto migliori. Gemos ha le spalle forti". (m.g.)

Rafar, Ravenna: "Scandalosi i prezzi speculativi dei dispositivi di protezione individuale"

Molti soci e dipendenti di Rafar Multiservice, cooperativa di facchinaggio ravennate, stanno lavorando anche in questo periodo di emergenza perché operativi in settori legati ai servizi essenziali. Inoltre, a causa delle misure preventive, alcune aziende che operano nel primario hanno richiesto i servizi del personale Rafar per effettuare controlli agli accessi nei siti produttivi: "Le cose si evolvono quotidianamente e facciamo il possibile per organizzare al meglio il personale già sottoposto a un forte stress - racconta il direttore di Rafar Rossano Bezzi -. La carenza di dispositivi di protezione individuale che sta coinvolgendo l'intero Paese e che, nel nostro lavoro, è presidio fondamentale, causa molte preoccupazioni. Grazie al supporto di tutti, soci e dipendenti, le 'politiche di razionalizzazione' adottate ci stanno aiutando. Ma ciò che spaventa è il futuro della cooperativa, ancora molto incerto, e i costi ai quali è sottoposta la struttura a causa dei prezzi speculativi e scandalosi di mascherine e tute protettive necessarie per svolgere il lavoro. Si vive davvero alla giornata e lo sforzo straordinario che ci viene richiesto e al quale soci e dipendenti stanno rispondendo in modo rigoroso e professionale, va lodato. A tutti loro va un ringraziamento di cuore a nome dell'intera cooperativa". (m.a.)



Operatori di molte cooperative impegnati



- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

Colas Vigilanza, Ravenna: operatori impegnati 24 ore su 24 per i controlli alle attività chiuse e per le aziende ancora aperte che devono attuare le misure di sicurezza

Tante ore di straordinario e molte ferie annullate: sono queste le scelte che hanno compiuto i soci e i dipendenti di Colas Vigilanza per rispondere alle richieste eccezionali che sono arrivate alla cooperativa in questo periodo di emergenza nazionale. "Il lavoro è aumentato in modo esponenziale e le nostre guardie non si stanno risparmiando - racconta il direttore Andrea

Avellone -. Oltre ai servizi di controllo più tradizionali si sono aggiunte attività straordinarie come le verifiche ai varchi di accesso ai supermercati e nelle aziende di settori essenziali che non possono fermare la produzione ma che devono attuare tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza gli stabilimenti. Non va inoltre dimenticato che a causa delle tante attività pro-

duttive e commerciali chiuse si sono sommati, ai tradizionali controlli notturni, anche quelli diurni e questo implica turni ulteriori per i nostri operatori".

Una situazione complessa da gestire che, a livello organizzativo, richiede flessibilità e molta disponibilità da parte del personale: "Cambiamo i turni di ora in ora e siamo sempre all'erta dal momen-

to che la situazione, ad oggi, è molto incerta e in continua evoluzione. Devo dire però che tutti i nostri ragazzi stanno rispondendo in modo eccezionale e davvero encomiabile - conclude Avellone -. Il nostro è un lavoro sempre piuttosto duro e oggi lo è diventato ancora di più ma tutti, nessuno escluso, stanno dando un contributo professionale e umano straordinario". (m.a.)

continua da pagina 1

Regole uguali per tutti

di Davide Vernocchi*

Il nostro Governo ha scelto di imporre regole molto restrittive e, naturalmente, il mondo della produzione agricola è pronto a seguirle a tutela del bene comune e della salute di tutti gli abitanti: altri Paesi, nostri principali competitor sui mercati europei, hanno fatto in principio scelte diverse dando vita a una "rete" dalle maglie molto ampie. Solo negli ultimi giorni, purtroppo, hanno iniziato ad allinearsi alle nostre restrizioni. Pur non giudicando queste scelte da un punto di vista sanitario (è un fronte che compete ai medici e agli specialisti del settore), da quello economico questa gestione disomogenea sta creando - e continuerà a farlo in maniera sempre più evidente - delle evidenti disparità e degli squilibri importanti.

Manca una cabina di regia a livello comune, un arbitro che permetta ai diversi giocatori presenti sul mercato ortofrutticolo di confrontarsi ad armi pari, con le stesse regole.

I primi effetti delle restrizioni li stiamo registrando proprio in questi giorni con mancanza di manodopera, che mette a rischio tanto la raccolta quanto la corretta operatività dei nostri magazzini, e richieste improbabili di "certificazioni di salubrità" dai mercati per la merce italiana. Ciò che auspichiamo è che tutto il nostro sistema-Paese risponda alla crisi con compostezza e decisione, chiedendo con fermezza regole certe e uguali per tutti nei tavoli decisionali europei e lottando contro chi agisce in maniera speculativa approfittando dell'epidemia per danneggiare i competitor.

Un ruolo importante in questo frangente lo giocano anche i media, ai quali chiediamo di contribuire con un'informazione corretta sia a livello nazionale che internazionale: abbiamo bisogno di notizie vere e attendibili.

*presidente settore Ortofrutta
Confcooperative FedagriPesca

Accademia Bizantina, Bagnacavallo: annullate le iniziative musicali in programma

Concerti, trasferte e festival annullati per Accademia Bizantina, la cooperativa con sede a Bagnacavallo specializzata in produzione musicale e organizzazione di eventi. "I nostri uffici sono aperti in modalità smart working - sottolinea Laura Crippa, responsabile amministrativa della cooperativa - ma i nostri musicisti hanno dovuto rinunciare a diverse iniziative, fra cui un concerto ad Oslo, un appuntamento del cartellone di Libera la Musica e il festival Humana Follia. Siamo, inoltre, in attesa di capire se annul-

lare i prossimi concerti in programma ad aprile e maggio". La positività però è ancora presente tra tutti gli operatori di Accademia: proprio in questi giorni - continua - abbiamo lanciato una newsletter settimanale, all'interno della quale proponiamo alcuni brani da ascoltare, video, articoli e curiosità che aiutino il nostro pubblico a lavorare sulla ricerca della bellezza attraverso la conoscenza musicale. Un piccolo contributo per rendere queste giornate più vivaci e interessanti". (i.f.)

Ciclat Trasporti Ambiente, Ravenna: "Difficile organizzare il lavoro, tempi dilatati e servizi chiusi dalle ore 18 per gli autisti in viaggio"

Le procedure introdotte per prevenire il diffondersi del coronavirus hanno prodotto diversi effetti sul mondo dell'autotrasporto oggi sottoposto a numerosi disagi oltre a un inevitabile calo del lavoro dovuto alla chiusura di alcune attività produttive: "I servizi di autotrasporto vanno ovviamente avanti ma i tempi di carico e scarico, a causa delle nuove procedure, si sono notevolmente dilatati ed è praticamente impossibile organizzare il lavoro per fare in modo che il personale viaggiante rientri alla base o al domicilio nei tempi canonici - sottolinea Cesare Bagnari, amministratore delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. Questo provoca disagi importanti perché dalle 18 i servizi igienici e di ristoro in autostrada sono chiusi e gli uomini devono arrangiarsi come possono. Inoltre, sempre a causa dei tempi prolungati, i viaggi che di solito si fanno in giornata impattano su più giorni perché, spesso, si esauriscono le ore di guida e l'autista deve fermarsi e non può rientrare a casa".

Procedono invece senza grandi difficoltà le attività ambientali che, a parte la chiusura al pubblico dei centri di raccolta e una rivisitazione, attualmente allo studio, dei servizi di pulizia strade, procedono più o meno regolarmente. "A livello organizzativo, al momento, non riscontriamo particolari difficoltà ma la situazione cambia di ora in ora ed è difficile fare previsioni" conclude Bagnari. (m.a.)



nei servizi essenziali. Alle pagine 14 e 17 un approfondimento sulle imprese del settore consumo





La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@ciclat.ra.it

COOPERAZIONE SOCIALE

Storie di straordinaria quotidianità

Dalle cooperative sociali del territorio, in molti casi operative per fornire servizi essenziali a persone anziane, minori e persone con disabilità, arrivano storie di ordinaria e di straordinaria quotidianità, raccontate dalla voce di alcuni dei loro rappresentanti.

Asscor, Ravenna: "Operativi al 100% per i nostri anziani"

"Tutte le nostre attività sono aperte, salvo i centri diurni per gli anziani e il servizio di pedicure. I nostri uffici sono chiusi al pubblico ma operativi al 100% grazie al lavoro agile". Questa la situazione per la cooperativa sociale Asscor di Ravenna, raccontata dalla direttrice Cristina Frega. Asscor, associata al Consorzio Solco, si occupa di servizi di assistenza sociosanitaria per anziani e persone con disabilità. "I nostri soci e dipendenti sono tutti operativi, chi ha visto chiudere il servizio in cui era impiegato sta dando supporto alle strutture aperte e al servizio di assistenza domiciliare, che continua ad affiancare le famiglie anche in questo momento. Siamo molto orgogliosi di tutti i nostri operatori che in questi giorni si stanno facendo in quattro per salvaguardare la salute dei nostri ospiti, per mantenere la normale quotidianità all'interno dei centri e per fornire un contatto 'smart' con i familiari e gli amici che non possono vedere i loro cari". (i.f.)



La Formica, Rimini: "Attivi, in sicurezza"

I servizi di raccolta rifiuti e igiene ambientale in capo alla cooperativa sociale La Formica di Rimini, che si occupa di inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio, vengono portati avanti con regolarità anche se, a livello organizzativo, sono molte le difficoltà da gestire in questo periodo: "Tutto l'ufficio è in telelavoro da casa, abbiamo chiuso gli spogliatoi per garantire maggior sicurezza ai ragazzi e organizzato l'entrata in azienda per fare in modo che ci

sia sempre solo una persona presente - racconta il presidente Pietro Borghini -. Prudenzialmente il medico del lavoro ci ha inoltre consigliato di non far lavorare in questo periodo persone che avevano problemi di salute pregressi e, ad oggi, i nostri operatori che si sono potuti mettere in malattia preventiva sono una decina. Molti altri servizi come segnaletica e manutenzione strade sono invece fermi e abbiamo attivato la pratica di cassa integrazione per circa sessanta persone". (m.a.)

In Cammino, Faenza: "Lavoriamo a pieno regime nelle case residenza e da lontano con le persone dei centri diurni"

Sono al massimo dell'operatività tutti i soci e i collaboratori della cooperativa sociale In Cammino di Faenza, impegnata nella gestione di case residenza e servizi dedicati ad anziani e persone con disabilità.

Per quanto riguarda le case residenza, le attività continuano a pieno regime: già dal 23 febbraio la cooperativa ha applicato un rigido controllo sulle entrate per garantire la sicurezza dei suoi ospiti. Gli anziani sono seguiti con grande attenzione e sono in contatto con le famiglie grazie alla collaborazione di tutti gli operatori impegnati nei servizi. L'unica cri-

ticità sono le scorte dei dispositivi di sicurezza, come le mascherine. Sul fronte dei servizi alle persone con disabilità, invece, si riscontrano le difficoltà più concrete: "Abbiamo dovuto chiudere i nostri centri diurni, punto di riferimento per tante famiglie - ha spiegato la presidente Elena Bartolotti -. Per mantenere un contatto con i nostri ragazzi abbiamo organizzato diverse iniziative, tra le quali la consegna a domicilio di un plico con foto degli amici e degli operatori e attività da svolgere, per garantire una certa continuità. L'auspicio è di rivedere di persona tutti molto presto". (i.f.)

La Goccia, Verucchio: "Operatori impegnati nella consegna spesa e farmaci come volontari"

Gli operatori della cooperativa La Goccia che, nel Comune di Verucchio, gestisce un centro diurno e un centro socio-occupazionale per persone con disabilità si sono offerti come volontari per consegnare spesa e farmaci a domicilio per persone anziane o non autosufficienti: "I nostri centri sono chiusi e noi operatori abbiamo

dato la nostra disponibilità a sostenere questo progetto promosso dai servizi sociali della Bassa Valmarecchia in collaborazione con la Protezione Civile - spiega Valentina Cenni, coordinatrice del centro -. Nel frattempo cerchiamo di tenere i contatti, soprattutto telefonici, con i ragazzi che frequentano il centro: il nostro lavoro

quotidiano si basa sulla relazione e purtroppo non si può portare avanti tramite video. Quello che cerchiamo di fare, in questa particolare situazione, è tenere rapporti quotidiani con le famiglie, soprattutto nelle situazioni più fragili, e aiutarle in questa fase di gestione certamente complessa del quotidiano". (m.a.)

Il Millepiedi, Rimini: "Le nostre educatrici tengono i contatti con bimbi e famiglie tramite Facebook"

La cooperativa sociale Il Millepiedi di Rimini, specializzata in servizi educativi all'infanzia e alla famiglia, sta portando avanti il proprio lavoro nei gruppi appartamento per minori e disabili, nei centri di accoglienza per minori e nella casa mamma-bambino: "I nostri operatori con dedizione e spirito di sacrificio stanno lavorando instancabilmente per fare in modo che questi servizi vadano avanti nel migliore dei modi - spiega il presidente Maurizio Casadei -. Parliamo di un'ottantina di operatori coinvolti in turni diurni e notturni".

Sono invece ferme le attività di sostegno scolastico e la gestione di asili nido e scuole dell'infanzia: "Abbiamo richiesto l'attivazione del Fis per i lavoratori che sono a casa, ma nel frattempo gli educatori si sono attivati per rimanere in contatto con i bimbi e dare suggerimenti alle famiglie - prosegue Casadei -. Ogni giorno, tramite Facebook, le educatrici pubblicano videomessaggi con idee per laboratori, suggerimenti per la lettura, canzoni e filastrocche. È l'unico modo per non perdere completamente il contatto con i bimbi e le famiglie". (m.a.)



La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

Le nostre sedi

Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098



CAMPAGNA

Covid-19 e gelate di marzo: ortofrutta sotto assedio. Ma Agrintesa c'è

L'eccezionale freddo di inizio primavera ha colpito un settore già provato dall'emergenza coronavirus: la cooperativa ha messo al centro la tutela di soci e dipendenti, garantendo al contempo la piena operatività

“Non si può dire che lavoriamo alla giornata, ma ora per ora”. Con queste parole Cristian Moretti, direttore di Agrintesa, racconta in che modo la cooperativa faentina affronta la complessa fase che sta attraversando il Paese. “A causa dell'emergenza coronavirus le disposizioni cambiano rapidamente e, con queste, l'organizzazione del lavoro all'interno della cooperativa ma anche nelle aziende agricole dei soci. Tra l'altro, ad aggravare una situazione già molto difficile, si è aggiunta l'importante gelata nella notte fra il 23 e il 24 marzo che ha provocato danni molto seri. In questi giorni sono allo studio adeguate misure di sostegno per i soci”.

Come sta reagendo il comparto all'emergenza Covid-19?

“Il settore, purtroppo, è ormai abituato a lavorare sotto pressione, ma questa crisi è diversa dalle altre perché non interessa solo il comparto agricolo, ma tutto il sistema civile e produttivo. L'agricoltura è abituata a reagire alle difficoltà in modo deciso e costruttivo e, anche in questo caso, sta operando per gestire al meglio questa fase di emergenza continuando a fornire prodotti alimentari essenziali e necessari alla popolazione. Il tutto cercando di garantire, prioritariamente, la massima sicurezza di dipendenti, soci e cittadini”.

Come viene gestito il lavoro in queste settimane?

“Agrintesa sta affrontando la riorganizzazione rispondendo a quanto accade con prontezza, ora per ora. La nostra filiera ha dovuto stravolgere rapidamente il proprio modo di lavorare e di confrontarsi: abbiamo sospeso immediatamente gli incontri zonali con i soci e attivato tutte le misure previste nei successivi decreti senza mai limitarci al 'minimo indispensabile' per garantire la sicurezza di soci e dipendenti. Ad oggi il rapporto con i primi viene gestito prevalentemente al telefono o tramite e-mail e web, mentre il lavoro è stato riorganizzato con una sensibile riduzione delle presenze, l'attivazione di turnazioni all'interno delle strutture, disposizioni comportamentali specifiche e utilizzo dei dispositivi di protezione previsti dalle norme. Il tutto per garantire la massima sicurezza delle persone che operano in cooperativa pur salvaguardando l'operatività di Agrintesa”.

Quindi la struttura ha risposto in modo efficace a questa nuova situazione...

“Assolutamente. Coglierei questa occasione per ringraziare i nostri dipendenti che, pur in condizioni difficili e di pesante tensione, stanno contribuendo con abnega-



Nelle tre immagini gli effetti della gelata del 24 marzo sulle colture di alcune aziende agricole associate ad Agrintesa

zione e impegno a mantenere attive le forniture alimentari, oltre che a supportare la propria azienda in questo momento difficile. Allo stesso modo i nostri ringraziamenti vanno ai soci che hanno con disponibilità accettato la modifica delle proprie abitudini approcciando metodi comunicativi ai quali prima non erano abituati. Tutti stiamo lavorando nel rispetto delle nuove regole e tutelando le persone, ognuno nel proprio ruolo, come una grande squadra”. **Queste settimane sono cruciali per comprendere quali sono le attese produttive per la stagione agricola 2020. Come si presenta la situazione?**

“Purtroppo il 24 marzo ha segnato inesorabilmente l'intera stagione produttiva emiliano-romagnola. L'effetto della gelata su tutto l'areale produttivo dei soci, caratterizzata da molte ore

con temperature ampiamente sotto lo zero e punte minime fra -3 e -6 °C, ha fortemente compromesso la produzione. A oggi (25 marzo, ndr) non disponiamo di una stima precisa dell'entità e della diffusione per zona delle conseguenze sulle singole specie ma il danno è evidente: la gelata è avvenuta in una fase fenologica avanzata, anche per via dell'anticipo che l'annata presentava, e avendo avuto una durata e un'intensità molto elevata il danno è enorme su specie come albicocche, susine, pesche, nettarine e ciliegie. In molte aziende e aree è stata persa gran parte della produzione”.

Oltre alle drupacee e alle ciliegie, quali altre coltivazioni sono state colpite?

“Per quanto riguarda il kiwi, specialmente quello a polpa gialla, la situazione è seria: ritenia-

mo compromessa buona parte dell'attività vegetativa e produttiva e questo determinerà importanti riduzioni delle rese quantitative. Più difficile valutare al momento in cui scriviamo l'impatto sulla produzione di pere e mele o sui vigneti poiché per una stima corretta occorrerà attendere la fase di avvenuta allegazione. Per le pomacee, in particolare, potremmo assistere a quantità rilevanti di frutti con difetti di forma mentre nei vigneti, probabilmente, le aree collinari, in fase vegetativa più avanzata, potrebbero risentire maggiormente rispetto alla pianura degli abbassamenti climatici. Si tratta di stime molto approssimative: per queste colture è prematuro fare previsioni che possano essere attendibili”.

Può dirci qualcosa in più sulle misure attualmente allo studio?

“La situazione è molto complessa

ma non ci scoraggiamo: ben conosciamo le difficoltà che il sistema-Paese e, in particolare, il settore ortofrutticolo sta attraversando in questo momento e intendiamo affrontare l'attuale periodo con la consapevolezza di chi siamo e del ruolo che Agrintesa riveste sul piano socio-economico, produttivo e commerciale. Per questo, all'indomani della gelata, ci siamo attivati immediatamente affidando al nostro staff tecnico il compito di esaminare e stimare in modo dettagliato l'effetto di questa ulteriore difficoltà. Mentre verrà tracciato un quadro più definito dei danni, naturalmente Agrintesa sarà attiva sia con azioni proprie, sia sollecitando l'intervento delle istituzioni per mettere in atto misure riorganizzative al proprio interno e, soprattutto, per garantire ai soci misure di sostegno adeguate”. (m.a.)

www.agrintesa.com

la bontà di casa nostra
A CASA VOSTRA

agrintesa
Insieme più grandi

SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE

Clai compie 58 anni e lancia un messaggio di responsabilità sociale

La cooperativa di Imola non si ferma: continua ad assumere persone, garantisce la produzione in totale sicurezza e si "prende cura" del territorio donando complessivamente 100mila euro all'Ospedale di Imola S. Maria della Scaletta e all'Ospedale Maggiore di Parma

Sono passati 58 anni da quel 20 marzo del 1962 quando venne costituita la Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi. La Clai, in quest'anno così complesso, festeggia il suo compleanno lanciando un messaggio positivo e confermandosi ancora una volta, oltre che una della realtà agroalimentari più conosciute e importanti a livello nazionale e internazionale, un Gruppo con un forte senso di responsabilità sociale dove la persona viene prima di tutto.

"Festeggiamo 58 anni di storia in una situazione di emergenza che, da un lato rende ancora più evidente come il lavoro sia un valore che rappresenta la dignità della persona - commenta Pietro D'Angeli, direttore generale Clai -, dall'altro rende più urgente la necessità di una nuova economia civile, più cooperativa, che introduca con forza all'interno delle imprese un nuovo concetto di responsabilità. Per noi in Clai questo si traduce nel prendersi cura degli altri e nell'adottare comportamenti socialmente responsabili bilanciando tra loro la ricerca del profitto, attraverso la qualità e la costanza della produzione e dei servizi, e la centralità della persona e della sua salvaguardia. In virtù di questo, nel mese di marzo abbiamo deciso comunque



di procedere con l'assunzione di 14 persone, trasformando i loro contratti in contratti a tempo indeterminato".

In questo momento così difficile, la cooperativa, con tutti i soci e i lavoratori, non si ferma, garantendo alla distribuzione la continua fornitura dei prodotti e, nel rispetto dell'ultimo decreto del Presidente del Consiglio, anche mantenendo aperti al pubblico i propri punti vendita, le "Macellerie del Contadino".

"Abbiamo anticipato i provvedimenti governativi - spiega il presidente Giovanni Bettini - dandoci regole ancora più severe: smart working per tutte le funzioni aziendali che non richiedano una presenza fisica in azienda, sanifi-

cazione frequente, mobilità ridotta, stop alle visite esterne e interne. La nostra cooperativa è una famiglia. Ognuno di noi sta facendo la sua parte per assicurare un ambiente di lavoro sicuro e garantire la continuità produttiva. Ce lo chiedono i nostri clienti, i nostri agenti, i nostri fornitori, ma soprattutto ce lo impone la nostra coscienza. Il nostro compleanno è soprattutto segno di un legame fortissimo con i territori in cui operiamo, è un 'noi', legato a quel contesto sociale da cui siamo partiti e che man mano abbiamo ampliato. Per questo il consiglio di amministrazione di Clai ha deciso di effettuare una donazione di 50mila euro a entrambi gli ospedali che sono coinvolti dei territori in

cui risiedono i centri di produzione a Imola e Parma".

La storia di Clai è basata su un legame strettissimo tra le persone e il territorio, permeato da un forte senso di comunità. A testimoniarlo, anche in questo momento particolare, sono i gesti concreti delle persone Clai.

"Qualche giorno fa, quando abbiamo saputo della chiusura di tutte le mense self-service di Imola e Faenza - spiega il direttore - abbiamo allestito dei punti ristoro in entrambi i nostri stabilimenti per offrire un pasto ai colleghi. Nell'assoluto rispetto delle regole, vogliamo fare tutto il possibile per superare tutti insieme questo momento di diffi-

coltà".

"In ultimo - conclude il presidente - voglio soffermarmi sul 'regalo' che lo chef Massimiliano Mascia del Ristorante San Domenico di Imola ha voluto fare alla nostra impresa per questo compleanno attraverso una piccola torta di pane allestita ad arte con le specialità delle tre aziende che compongono oggi il Gruppo Clai: un genuino simbolo di festa, di amore per il buono e per il bello, un riconoscimento al nostro lavoro attraverso una realtà d'eccellenza del territorio, che come tantissime altre realtà locali, oggi più che mai rappresenta la speranza di futuro nostra e del made in Italy".

Spesa a casa con Clai

Le Macellerie del Contadino hanno attivato un numero verde (800 895 110) per ordinare la spesa con consegna a domicilio, in modo da limitare le uscite di casa delle persone e non rinunciare alla qualità e alla tradizione, soprattutto in vista della Pasqua. Il servizio è attivo per i residenti nei comuni di Imola, Mordano e Faenza. "Tutti i nostri punti vendita sono aperti e continuano a servire i nostri clienti, ovviamente seguendo le condizioni di massima sicurezza indicate dalle normative speciali in atto - spiega Fabio Facciani, responsabile dei punti vendita Clai -. Il numero verde è attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19 (martedì pomeriggio e festivi esclusi).

1962 - 2020
58
Anni

LA PERSONA
AL CENTRO, IL TERRITORIO
INTORNO



FIorentINE
€ 10,90
al kg.



**CACIOTTA
FAGGIOLA**
€ 9,90
al kg.



OFFERTA VALIDA
DAL 30 MARZO
AL 18 APRILE

è

PASQUA

macellerie del contadino



ARROSTI DI AGNELLO
€ 11,90 al kg.

www.macelleriedelcontadino.it

IMOLA Centro Storico Vicolo Inferno, 7 Tel. 0542 26484	IMOLA Q.re Pedagna Via Donizetti, 21 Tel. 0542 680205	SASSO MORELLI GRAN DISPENSA Via Gambellara, 62/A Tel. 0542 55720	CASTEL SAN PIETRO Via Matteotti, 25 Tel. 051 941042	BORGO TOSSIGNANO Centro Storico Via Mazzini, 1/D Tel. 0542 94089	FAENZA Via S. Silvestro, 176 Tel. 0546 646435	RIOLO TERME Via A. Moro, 20/C Tel. 0546 70504
--	---	--	--	--	--	--

ALIMENTARE

Conserve Italia, la produzione non si ferma

Intervista al direttore generale Pier Paolo Rosetti: "Ecco come stiamo affrontando l'emergenza Coronavirus"

Rispetto delle disposizioni impartite da Presidenza del Consiglio e Regioni, insieme alla garanzia della continuità produttiva, "perché siamo una grande cooperativa agroalimentare e sentiamo tutta la responsabilità di dover produrre generi di prima necessità". Sono le parole di Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conserve Italia (nella foto), il consorzio cooperativo che nel pieno dell'emergenza Coronavirus non ha fermato la produzione di conserve di pomodoro, vegetali e succhi di frutta.

Direttore Rosetti, Conserve Italia come sta affrontando l'emergenza?

"Sin dall'inizio ci siamo mossi partendo da una consapevolezza: ci sono attività che non possono essere bloccate, e tra queste rientra anche la nostra. Sentiamo la responsabilità di dover garantire gli approvvigionamenti di prodotti alimentari per i consumatori, e lo dobbiamo fare mantenendo aperti i nostri reparti produttivi".

E le disposizioni del Governo e della Regione?

"Abbiamo messo in atto tutte le prescrizioni previste, sia nelle fabbriche che nella sede amministrativa a San Lazzaro di Savena. Misure di distanziamento delle persone, annullamento di corsi e riunioni interne, annullamento di visite dall'esterno e di trasferte in Italia e all'estero, riorganizzazione del servizio mensa per garantire le distanze di sicurezza, dotazione di dispositivi di protezione individuale (difficilissimi da trovare), massima attivazione, nelle aree ove possibile, dello smart working. Con l'aggravarsi dell'emergenza, abbiamo rivisto l'organizzazione dei turni di lavoro in tutti gli stabilimenti, così da ridurre sensibilmente la presenza contemporanea di più lavoratori nelle linee, negli spogliatoi e nelle sale mensa. Inoltre, abbiamo sospeso

le attività amministrative e le manutenzioni non indispensabili nei siti produttivi".

Avete registrato problemi per i trasporti?

"In parte sì, ma meno di altre aziende, dal momento che da anni Conserve Italia si avvale di aziende partner che ci garantiscono anche in questa emergenza il loro contributo per fare in modo che i nostri prodotti arrivino puntualmente ai canali di distribuzione. Inoltre, anche per limitare il rischio di blocchi alle frontiere, abbiamo incrementato ulteriormente la movimentazione dei prodotti alimentari su rotaia in tutta Europa, e già da metà marzo la quasi totalità delle conserve di pomodoro e dei vegetali per la Germania, uno dei nostri mercati di riferimento, viene spedita via treno. D'altronde, solo nel 2019 abbiamo trasportato 120mila tonnellate di merci su treno tra Italia ed Europa, evitando l'impiego di 4.800 camion e l'emissione di 5.600 tonnellate di CO₂".

Quali ripercussioni avete registrato in termini commerciali?

"Sin da domenica 23 febbraio, quando è stata annunciata la prima chiusura delle scuole al Nord, abbiamo registrato un aumento degli ordinativi da parte della Gdo, un aumento che, seppure in maniera minore, è proseguito anche nelle settimane successive, soprattutto per prodotti a base di pomodoro e legumi. Tutt'altro discorso per il canale Horeca, dove purtroppo si sta verificando un blocco totale degli ordinativi conseguente alla chiusura di bar, ristoranti, alberghi, mense e pubblici esercizi. Stiamo cercando di ridurre l'attività per queste produzioni senza ripercussioni sui lavoratori, ma vogliamo essere pronti per ripartire appena possibile, perché si tratta di un asset fondamentale per la nostra azienda".



Secondo posto nella Top Job 2020

Medaglia d'argento per Conserve Italia nel ranking Top Job 2020 (sezione industria alimentare), la classifica del welfare aziendale e della carriera realizzata dall'Istituto tedesco qualità e finanza (Itqf) e pubblicata sull'inserito Affari&Finanza de La Repubblica. Con un punteggio di 80,8%, il Gruppo cooperativo si

è piazzato dietro soltanto a Barilla. La ricerca - in nessun modo sponsorizzata dalle aziende coinvolte - ha preso in esame 2mila realtà con il maggior numero di dipendenti in Italia individuando due macrocategorie: cultura aziendale (clima di lavoro, sostenibilità, valori aziendali, orien-

tamento al cliente, welfare aziendale) e carriera (network, sviluppo professionale, prospettive di crescita, incentivi lavorativi, riqualificazione). La selezione è avvenuta attraverso il metodo del social listening, una modalità di ascolto delle conversazioni su web attraverso algoritmi e intelligenza artificiale.

SPACCI AZIENDALI
TUTTO L'ASSORTIMENTO DI CONSERVE ITALIA



LA QUALITÀ CHE CONVIENE



Barbiano di Cotignola (RA)

Via Peschiera Ponente, 25

APERTURE

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

NOVEMBRE - MARZO

Matt. 09.00/12.15

Pom. 13.30/17.45

APRILE - OTTOBRE

Matt. 09.30/12.45

Pom. 14.00/18.15



Codigoro (FE)

Via della Cooperazione, 5 - Pomposa

APERTURE

Mercoledì, Giovedì

GENNAIO - MARZO

Matt. 09.00/13.00

Pom. 14.00/18.00

APRILE - DICEMBRE

Matt. 10.00/13.00

Pom. 14.00/19.00



San Lazzaro di Savena (BO)

Via P. Poggi, 11

APERTURE

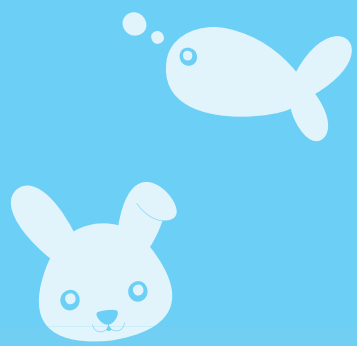
Mercoledì, Venerdì

ORARIO

Matt. 9.00/13.00

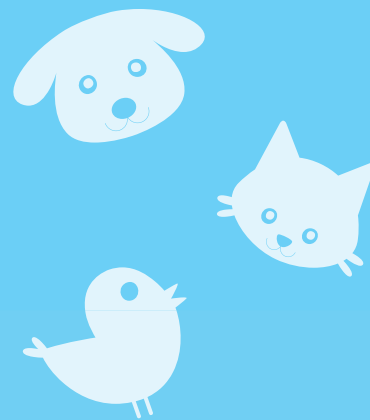
Pom. 15.00/18.30





PetStore

CONAD



Libertà all'aria aperta



FAENZA

Via G.Galilei 4
PRESSO



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00
Domenica 9.00 - 19.30



**SCHESIR
MONOPROTEIN ADULT**
alimento secco per cani
di piccola taglia, con una
sola fonte proteica animale,
con ingredienti naturali,
vitamine e minerali,
cruelty free,
senza conservanti
o coloranti aggiunti,
gusti assortiti, disponibile
anche per cuccioli, 2 kg

SCONTO **20%**

9,20 €/cad.

~~€ 11,50~~

al kg € 4,60 - anziché al kg € 5,75



**MONGE
STERILISED**
alimento secco
completo per gatti
adulti sterilizzati
con prebiotici naturali
per il benessere
dell'intestino, aiuta
a controllare il peso,
gusti pollo e anatra,
1,5 kg

SCONTO **20%**

8,70 €/cad.

~~€ 10,90~~

al kg € 5,80 - anziché al kg € 7,27

**DAL 30 MARZO AL 29 APRILE 2020
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

INIZIATIVE

Alcol denaturato in dono alle farmacie del territorio

L'impegno di Caviro Extra per fornire una risorsa essenziale per la disinfezione di ambienti e mani

Le farmacie sono il primo fondamentale presidio sanitario sul territorio, ma in questi giorni di emergenza si trovano a operare in condizioni molto ardue. È proprio a sostegno delle farmacie, e dunque di tutta la comunità locale, che si è mosso il Gruppo Caviro con la donazione di oltre 500 litri di alcol denaturato: uno dei materiali nobili che la società Caviro Extra ottiene a partire dai sottoprodotti dell'industria agroalimentare e della lavorazione dell'uva, tra cui fecce e vinacce. L'improvviso insorgere di focolai di Covid-19 nel Paese ha portato una serie di conseguenze immediate e non facilmente prevedibili. Fra queste si è evidenziata fin da subito la difficoltà nel reperire prodotti a base d'alcol necessari per la disinfezione di ambienti, oggetti e mani.

"Caviro Extra produce da sempre un alcol adatto alla realizzazione di tali prodotti - sottolinea Fabio Baldazzi, direttore generale Caviro Extra -, ma a livello logistico, organizzativo e burocratico l'azienda è strutturata per lavorare solo su ingenti quantitativi di prodotto. È la ragione per cui, ad esempio, non disponiamo di una catena di confezionamento interna. Tuttavia, vista la situazione critica e l'aumento di richiesta di alcol da parte di farmacie, ospedali e strutture sanitarie, l'agenzia delle dogane ci ha rilasciato il permesso alla vendita in piccole quantità e noi ci siamo attivati".

Una volta ottenuto il permesso, è stata predisposta la donazione a tutte le farmacie locali di una tanica di 10 litri di alcol denaturato a 94°. "Organizzare questa erogazione in un mo-



Nelle immagini (in senso orario) un particolare dello stabilimento faentino di Caviro Extra, una delle taniche di Alcol realizzate per l'iniziativa Operazione farmacie e due addetti della società del Gruppo Caviro impegnati nella consegna alla farmacie del territorio

mento non facile ha comportato un impegno ulteriore da parte del personale di Caviro Extra, che ha risposto con coesione a un compito nuovo e complesso - sottolinea Baldazzi -. L'iniziativa ha potuto così concretizzarsi, coinvolgendo una cinquantina di farmacie nel territorio fra Faenza, Imola e Ravenna, al cui personale va la nostra gratitudine per il lavoro encomiabile che stanno svolgendo durante questa emergenza".

All'iniziativa hanno fatto seguito le parole di riconoscenza delle varie farmacie; in particolare la presidente di Ravenna Farmacie, Bruna Baldassarri, ha scritto a Caviro: "Il vostro dono è particolarmente prezioso vista la difficoltà di approvvigionamento che incontriamo in questo periodo. È una donazione che, favorendo la sanificazione delle farmacie, contribuirà a garantire un ser-

vizio prezioso per tutta la cittadinanza".

Vista l'importanza del servizio, Caviro Extra ha deciso di continuare a impegnarsi per garantire la disponibilità del prodotto e a fare il possibile per soddisfare le richieste che perverranno, specialmente da parte del settore farmaceutico.

Marco Guardanti

.....
Baldazzi: "L'iniziativa ha coinvolto circa 50 farmacie del territorio di Faenza, Imola e Ravenna, al cui personale va la nostra gratitudine per il lavoro encomiabile che stanno svolgendo"





L'AltraBottega

**Anche per questa Pasqua 2020 scegli Equosolidale...
Bontà, gusto e solidarietà!**

Cari amici, in questo periodo così particolare volevamo informarvi che siamo attivi per prendere le vostre ordinazioni laltrabottega@ceff.it oppure al 3351429393.

Contattateci per i nostri prodotti pasquali e non solo!



Piazza Martiri della Libertà 19/A - 48018 Faenza (Ra)
f L'Altra Bottega | 0546 608211



Sei alla ricerca di strumenti per comunicare?

Diamo forma e parole
al racconto della tua impresa.

Comunicazione, creatività, cooperazione.

Le imprese e le istituzioni parlano, ma sono le
persone che ascoltano. Per questo servono le
parole giuste, al momento giusto, attraverso il
giusto canale.

**Insieme possiamo costruire
una comunicazione che parli alle persone.**



**Servizi di
comunicazione**



Ufficio stampa



**Progettazione
grafica**



**Comunicazione
online**



**Consulenza e
formazione**



“In Piazza News”



INPIAZZA

Via G. Galilei, 2 Faenza 48018 Ra • t. 0546.26084 • comunicazione@inpiazza.it inpiazza.it

CISL

Al lavoro su tavoli nazionali e locali per dare garanzie ai lavoratori

Marinelli: "Occorre agire prontamente per contenere il virus, ma allo stesso tempo guardare lontano per essere pronti alla ripresa"

“È il momento della responsabilità e anche delle scelte più difficili”: è questo il monito di Francesco Marinelli, segretario generale di Cisl Romagna, in merito all'emergenza coronavirus.

Segretario, come valuta le misure di contenimento al virus? Qual è la posizione dei sindacati?

“Il blocco momentaneo delle attività produttive non essenziali era necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori e della comunità locale e nazionale. Lo abbiamo chiesto al Governo minacciando anche lo sciopero generale, perché se il virus dilagasse nel Paese, collasserebbero prima il sistema sanitario e poi quello produttivo. Ovviamente come sindacati abbiamo chiesto garanzie per i lavoratori e i cittadini lavorando su diversi livelli, nazionali e locali”.

Può entrare nei dettagli?

“A livello nazionale è stato firmato un protocollo tra Cisl, Cgil, Uil, il Governo e Confindustria per il contrasto e il conte-

nimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Poi, a livello regionale, come sindacati abbiamo incontrato il presidente Bonaccini e firmato un accordo per allargare gli ammortizzatori sociali a quelle imprese che ne erano escluse e a quei lavoratori che non sarebbero stati coperti”.

E per quanto riguarda la Romagna?

“Sul territorio, i nostri operatori Cisl stanno svolgendo un lavoro davvero encomiabile e per questo li ringrazio: sono attivi tutti i giorni e a tutte le ore per rispondere agli iscritti, per incontrare le aziende in videoconferenza per fare gli accordi necessari agli ammortizzatori sociali e nelle sedi assistono telefonicamente, tramite social e email gli utenti che chiedono informazioni di ogni tipo”.

In uno scenario che muta con estrema rapidità, quali sono i punti fermi da cui ripartire?

“Il sindacato sta dimostrando che è un presidio utile e determinante per la co-

munità nei periodi di difficoltà come questo. Mi auguro che la politica e le imprese se lo ricordino quando saremo tornati alla normalità. Certo ci vuole tempo e occorre agire prontamente per contenere il virus, ma allo stesso tempo guardare lontano per essere pronti alla ripresa. Occorrerà risollevare soprattutto i settori stagionali, quali la filiera agroalimentare e il turismo, che saranno i maggiormente colpiti”.

In questi giorni cresce il bisogno di competenza e di senso di comunità. C'è, in questo senso, un messaggio conclusivo che vuole rivolgere a lavoratori e cittadini?

“Noi siamo pronti a fare la nostra parte, come la stiamo facendo in questi giorni perché nessuno deve restare indietro. La solidarietà è un collante formidabile che ci farà superare queste difficili settimane”.

Marco Guardanti



Francesco Marinelli, segretario generale Cisl Romagna

.....
“Il blocco era necessario per salvaguardare la salute di tutti. Come sindacati abbiamo chiesto garanzie per i lavoratori, firmando un accordo con Bonaccini per allargare gli ammortizzatori sociali anche alle imprese che ne erano escluse”

Spazio a cura di SAF ASSICURAZIONI

Proteggi la tua casa e la tua famiglia con Famiglia Comfort Coop

Pur essendo l'Italia ai primi posti in Europa per numero di case di proprietà, meno della metà dei proprietari assicura la propria casa. Continua infatti la tendenza a non considerare i rischi connessi all'abitazione, quand'anche non di proprietà o come seconda casa, e spesso non si conoscono le possibilità offerte da una polizza casa. Sebbene le spese per danni all'abitazione siano notevoli non solo per furti, viene poco considerata l'utilità di stipulare una polizza per tutelarsi economicamente e aiutare a riparare in modo rapido eventuali danni.

La polizza Famiglia Comfort Coop di Assimoco - dedicata ai Soci Cofra - è personalizzabile in relazione al proprio stile di vita e adattabile alla tipologia della propria abitazione oltre a poter essere utilizzata per assicurare per esempio la seconda casa di villeggiatura con il medesimo contratto dell'abitazione principale.

Famiglia Comfort Coop non protegge dai danni solo

l'abitazione ma anche il suo contenuto. Le cause di danno possono essere le più svariate: non solo incendio o furto ma anche grandine, fulmini, fuoriuscite d'acqua, senza dimenticare le numerose estensioni delle garanzie offerte che possono rivelarsi preziose



anche fuori casa, come la protezione del nucleo familiare in caso di danni cagionati a terzi, provocati accidentalmente nell'ambito della vita privata e perfino i danni che un animale domestico potrebbe causare a qualcosa o qualcuno in casa e fuori.

È possibile assicurarsi anche in modo da coprire eventuali danni provocati da un incendio alle abitazioni dei condomini o di vicini o persone e cose (Responsabilità Civile verso Terzi), così come richiedere la Tutela Legale, utile in tutte le questioni legate ai danni alla propria casa causati da terzi, e la Garanzia Assistenza, a disposizione 24 ore su 24 sia per interventi di emergenza in casa sia per l'assistenza alla persona ma anche per la reperibilità di un fabbro, un elettricista, un idraulico o una sistemazione alberghiera in caso di inagibilità della casa a seguito di danni all'abitazione.

Il premio della polizza Famiglia Comfort Coop può anche essere pagato mensilmente se il premio è superiore a 150 euro!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo disponibile sul sito www.assimoco.it e presso l'Agenzia S.A.F. s.r.l. di RAVENNA via Francesco Negri, 20 - Tel. 0544 33860 - www.assicurazionisaf.it

SOLUZIONI IN MOVIMENTO
ROB - CAR

Via Meucci, 24/26 Lugo (Ra) tel. 0545 30755 - fax 0545 32257

www.robcar.it - info@robcar.it



TOYOTA

MATERIAL HANDLING

LAVORO

Supermercati Cofra: "Un grazie di cuore ai nostri lavoratori"

La cooperativa faentina sottolinea l'impegno del proprio personale per garantire l'accesso ai beni di prima necessità in questa fase di emergenza del Paese

Ci sono persone che, anche in tempi difficili come quello che sta attraversando il nostro paese a causa del virus Covid-19, non hanno potuto restare a casa e hanno continuato a lavorare, con impegno e nonostante tutto, per garantire quei servizi essenziali necessari per la tutela della salute e la sopravvivenza della popolazione. Tra questi il personale medico e sanitario, gli operatori socio-sanitari e il personale dei supermercati che, pur lavorando spesso in condizioni difficili e venendo a contatto con centinaia di persone nell'arco di poche ore al giorno, ha continuato a presidiare il posto di lavoro per garantire l'accesso ai beni di prima necessità. "Dopo il personale medico e sanitario, credo che i dipendenti dei supermercati, ad oggi, siano quelli più esposti ai rischi - sottolinea Celso Reali, presidente di Cofra, il gruppo di supermercati a marchio Conad che opera nei comuni della provincia di Ravenna



L'ingresso del supermercato Le Cicogne di Faenza in una foto d'archivio

- Dal momento che cibo e beni di prima necessità devono essere garantiti, i nostri lavoratori hanno continuato a lavorare instancabilmente, affrontando turni estenuanti e sottoposti a una pressione sen-

za precedenti. Non va dimenticato che ci sono stati giorni in cui il flusso di clienti all'interno dei supermercati ha raggiunto picchi paragonabili a quelli natalizi, ma le attività si sono svolte in modo regolare,

contingentando gli accessi e cercando di rispondere al meglio ai bisogni dei cittadini".

Oltre all'ordinaria amministrazione, per garantire la salute di cittadini e operatori, i supermercati si sono attrezzati con personale specificamente dedicato a far rispettare le distanze di sicurezza tra i clienti in tutti i reparti e per regolare gli ingressi in modo da non provocare affollamenti. "Inoltre, come da normativa, sanifichiamo più volte al giorno carrelli, cestini e casse e tutti i nostri dipendenti indossano guanti e mascherina. Infine - continua il presidente di Cofra - abbiamo installato alle casse delle protezioni in plexiglass per creare, per quanto possibile, uno schermo protettivo tra cliente e operatore, e messo a disposizione di tutto il personale gel disinfettante a base alcolica".

Nel frattempo vengono tenuti i contatti con i Medici del lavoro e i Responsabili del servizio di prevenzione e protezione per monitorare la situazione ed essere pronti a intervenire se necessario. "È una condizione fluida che può cambiare da un momento all'altro ma, ad oggi, come presidente della cooperativa Cofra e a nome di tutta l'azienda ci tengo in modo particolare a ringraziare di cuore i nostri soci-lavoratori e i nostri dipendenti che, instancabilmente e silenziosamente, stanno lavorando a testa bassa, ogni giorno, per garantire a tutti l'accesso ai generi alimentari e ai beni di prima necessità".

Mabel Altini

Spazio a cura di ASSICOFRA

Cosa fai per proteggere la tua famiglia? Scegli PiùProtezione Assimoco per la tutela della persona

La protezione dei propri cari è un concetto importante e su cui tutte le persone concordano ma spesso si tende ad allontanare scaramanticamente il pensiero che un evento grave possa avvenire nella propria famiglia e si procrastina nel tempo la decisione di fare qualcosa di concreto per proteggersi efficacemente.

PiùProtezione Assimoco è la polizza ideata da Assimoco Vita, per la protezione del nucleo familiare e si inserisce tra i bisogni primari di protezione della persona. Consente a coloro che sottoscrivono la polizza, in caso di loro prematura scomparsa, di lasciare un capitale ai propri cari per aiutarli ad affrontare con più serenità gli impegni

del futuro.

PiùProtezione Assimoco offre la possibilità di scegliere tra quattro diverse tariffe caso morte (a premio unico e capitale costante o decrescente, a premio annuo costante e capitale costante, a premio annuo limitato e capitale decrescente), differenziate in funzione dello stato di fumatore/non fumatore e di richiedere, alla sottoscrizione, ulteriori importanti garanzie accessorie:

- Decesso dovuto a infortunio o incidente stradale: consente di duplicare o triplicare il capitale assicurato;
- Invalidità totale e permanente per infortunio o per malattia: consente di ricevere il 50% o il 100%, in base alla scelta effettuata al momento della sot-

toscrizione, del capitale assicurato in caso di invalidità totale e permanente;

- Esonero pagamento premi: in caso di invalidità totale e permanente non si dovrà più corrispondere i premi assicurativi successivi al sinistro invalidante fino alla scadenza del contratto;
- PiùProtezione Assimoco gode di alcuni vantaggi per i beneficiari in quanto le somme corrisposte ai beneficiari sono esenti sia da tassazione IRPEF sia dall'imposta sulle successioni e le somme non possono essere né pignorate né sequestrate.

Inoltre si caratterizza per la presenza di vantaggi fiscali che consentono di detrarre dalla dichiarazione dei redditi il premio versato alle condizioni e nei



limiti fissati dalla legge.

PiùProtezione Assimoco consente di proteggere la propria famiglia e di pensare a un futuro sereno per i propri cari.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito www.assicofra.it e presso l'Agenzia Assicofra S.r.l.

ASSICOFRA

a s s i c u r a z i o n i

Andrà tutto bene...
...rilassati...
al resto pensiamo noi.

FAENZA
Zona Industriale - Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

MODIGLIANA
Via Don Giovanni Verità, 3

www.assicofra.it



RICONOSCENZA

“Siete quel 'quasi' che sta facendo e farà la differenza del mondo”

Riportiamo integralmente la lettera scritta dal presidente del Consorzio Solco Ravenna, Antonio Buzzi, e dedicata a tutti i soci e i lavoratori delle cooperative sociali associate, impegnati ogni giorno nei servizi assistenziali

Carissimi,
gli eventi di queste ultime settimane sono stati talmente imprevedibili e dirompenti da sembrare quasi inverosimili. Tante delle certezze che avevamo sempre dato per scontato sono state improvvisamente messe in discussione: ci siamo svegliati una mattina e molti servizi non esistevano più, sospesi in un limbo dai contorni sempre più incerti con l'andar del tempo (la scuola, i musei, i cinema, i ristoranti, molti servizi alla persona, ecc.), fino al punto di sentirci privare della nostra stessa libertà per un bene superiore: la salute o, per le persone più fragili, la vita. Questo virus ci ha trovato indifesi. Siamo stati chiamati a combattere una guerra che, anche se per molti di noi si presenta senza gravi minacce, ci ha colto “quasi” completamente disarmati.

Però quel “quasi” che può sembrare un piccola cosa, in realtà fa tutta la differenza del mondo! Non avremo medicine, non avremo vaccini, ma abbiamo fiducia!

Fiducia che i nostri governanti prenderanno decisioni giuste al momento giusto.

Fiducia che la stragrande maggioranza dei nostri concittadini saprà adeguarsi a quelle decisioni con senso di responsabilità e solidarietà reciproca.

Fiducia che il nostro sistema sanitario sarà in grado di affrontare questa sfida garantendo a tutti altissimi livelli di assistenza, come sempre.

Fiducia che i operatori sociali (Oss, infermieri, educatori, animatori, assistenti sociali, psicologi, operatori, ecc.) continueranno a stare accanto agli ultimi, ai più fragili, ai più indifesi di fronte a questa nuova sfida, superando anche i comprensibili timori che possono attanagliare chi continua a svolgere servizi a contatto con il pubblico.

Voi siete quel “quasi” che sta facendo e farà tutta la differenza del mondo!

Con queste semplici righe volevamo ribadire il senso di gratitudine e la riconoscenza di Solco e della vostra cooperativa per i servizi che state garantendo e che garantirete in questo difficile periodo.

Dal canto nostro vi assicuriamo che il Consorzio e la vostra cooperativa sono pronti a supportarvi in ogni evenienza e per qualsiasi bisogno lavorativo.

Siate orgogliosi del vostro operato quanto lo siamo noi!

Antonio Buzzi,
presidente Solco Ravenna



LA PIEVE

Crowdfunding per Zuga Zuga: obiettivo raggiunto. Ora si rilancia!

Ha già superato il primo traguardo di 2.500 euro la campagna di crowdfunding per organizzare "Zuga Zuga", il primo festival del gioco educativo di Ravenna promosso dalla cooperativa sociale la Pieve in collaborazione con Professor Cobblepot, Educatori Ludici, Consorzio SolCo Ravenna, Circolo dei Buongustai, CSI Ravenna, CRE On The Beach, con il patrocinio del Comune di Ravenna. Sulla piattaforma di crowdfunding ideaginger.it sarà possibile dare il proprio contributo al progetto fino al 7 aprile: "Il nostro festival si svolgerà, anche se non nelle modalità programmate! La situazione è in continua evoluzione e il rinvio di Zuga Zuga era improrogabile - scrivono gli organizzatori in questo periodo segnato dall'emergenza coronavirus -. A maggio proporremo così una cena ludica di ringraziamento al Salone delle Feste di Ravenna per ritrovarci, mangiare e giocare. Il 28 giugno sarà la volta di Zuga Zuga Summer: negli spazi del Bagno Nariz di Punta Marina svolgeremo l'anteprima del festival con

una giornata di gioco in cui esperti, educatori ludici e formatori si metteranno al servizio di famiglie, genitori, insegnanti e di chi fosse interessato per presentare loro il fantastico mondo del gioco nel modo più semplice: giocando! Il 17 e 18 ottobre svolgeremo in uno scenario ancora più entusiasmante il nostro festival del Gioco e dell'Educazione, così come lo avevamo pensato all'inizio: un evento di due giorni dedicato a tutti e incentrato sul connubio tra gioco, educazione e cultura. Sarà nostra premura tenervi aggiornati rispetto all'evoluzione che avrà Zuga Zuga, visto che ancora molti dettagli devono prendere forma; il nostro desiderio è stato, sin dal principio, condividere la nostra professionalità e questa filosofia rimane la nostra unica guida in questi tempi incerti. L'affettuosa risposta dei sostenitori è per noi un onore e un vanto, ma dobbiamo prendere atto della situazione, rispettare tutte le disposizioni e aspettare che la marea passi, per ripartire più forti di prima!"



SNOOPY CASA: LA TUA CASA DI QUALITÀ' AL GIUSTO PREZZO

Ravenna - Via Pirano 26 | Faenza - P.zza Martiri della Libertà 17 (su appuntamento)
Tel. 0544/423745 - cell. 335/1310058 | info@snoopycasa.it - www.snoopycasa.it



INIZIO DEI LAVORI
GIUGNO 2020

DOMANDA DI CONTRIBUTO A FONDO
PERDUTO PARI A € 30.000 PER ALLOGGIO IN
ATTESA DI ESSERE FINANZIATA

FAENZA - Via G. Boschi

13 UNITÀ IMMOBILIARI IN CLASSE ENERGETICA A3
Tutte le unità sono dotate di garage e ampi balconi, logge e giardini. Gli appartamenti saranno caratterizzati da finiture di pregio e ottime caratteristiche costruttive e impiantistiche volte ad un elevato risparmio energetico ed un ottimale comfort abitativo: impianti di riscaldamento e fotovoltaici autonomi ad alto rendimento energetico.



ALTRE UNITÀ IMMOBILIARI DISPONIBILI PER LA VENDITA:



- COTIGNOLA: villetta con ingresso indipendente e 3 camere da letto. Classe. En."A". **Bonus per detrazioni fiscali e possibilità di personalizzare le finiture. VERA OCCASIONE**
- PORTO CORSINI: appartamento di pregio con terrazza panoramica 2 camere da letto, ripost., cantina e 2 posti auto.
- RUSSI: disponibili bilocali e trilocali, anche con giardino.

Domanda di contributo a FONDO PERDUTO di € 30.000, per alcune unità, in attesa di essere finanziata

SOLAROLO: AL VIA I LAVORI DEL NUOVO PROGETTO DI CO-HOUSING

che prevede la realizzazione di villette e appartamenti dotati di servizi e spazi di aggregazione e condivisione per gli abitanti, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'intera comunità di quartiere.

DISPONIBILI VILLETTE A SCHIERA
BILOCALI, TRILOCALI, QUADRILOCALI
E LOTTI SINGOLI



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DI
€ 35.000 PER L'ACQUISTO

FESTA DELLA COOPERAZIONE DI BAGNACAVALLO

Le cooperative del comitato Festa della Cooperazione di Bagnacavallo ringraziano i propri SOCI, i DIPENDENTI e tutto il PERSONALE che in questi giorni stanno lavorando per mantenere attivi i servizi di prima necessità e tutte le PERSONE che con impegno stanno affrontando questa emergenza restando a casa.

A TUTTI VOI

GRAZIE

Il tradizionale appuntamento con la Festa di via Boncellino è rimandato al prossimo anno, così da poterci riabbracciare in momenti conviviali per festeggiare la forza e la tenacia delle nostre imprese.

La cooperazione ci insegna che restando uniti si superano le difficoltà,

INSIEME CE LA FAREMO!



CONFCOOPERATIVE

Ravenna-Rimini

Associate di Bagnacavallo e Lugo



Con la collaborazione di:



CPDA

Raffaele Gordini: “Grazie al nostro coraggioso e instancabile staff garantiamo il servizio a tutta la comunità”

I supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo lavorano a pieno regime offrendo prodotti italiani e di alta qualità: “Ora più che mai il made in Italy deve imparare a collaborare e cooperare”

“Da sempre il motto dei supermercati a marchio Conad è ‘persone oltre le cose’, un concetto che trova spazio più che mai in questi momenti che sembrano così estranei alla nostra abituale vita quotidiana - esordisce Raffaele Gordini, presidente di CpdA, la cooperativa che gestisce i due supermercati a marchio Conad di Bagnacavallo -. Grazie al lavoro di tutti i nostri dipendenti stiamo gestendo l'emergenza dettata dal dilagare del coronavirus, continuando a garantire il servizio di approvvigionamento dei beni essenziali a tutta la nostra comunità. A questo coraggioso e instancabile staff va quindi il ringraziamento più grande”.

Conad, nel tempo, è diventato simbolo dell'operosità quotidiana del modello cooperativo, l'ultimo tassello di molti sistemi produttivi, come quello agroalimentare, che ha messo in piedi una filiera presente su più livelli: “Ogni giorno 3,6 milioni di agricoltori coltivano, allevano, trasformano e distribuiscono tutti i prodotti alimentari che i nostri consumatori trovano sempre a loro disposizione sui nostri scaffali. Anche in questi momenti di emergenza, la filiera agricola sta garantendo i beni di prima necessità a tutte le famiglie italiane. Beni che vengono prodotti qui in Italia con alti standard qualitativi e lavorativi. L'eccellenza delle aziende italiane, però, da sola non basta, serve la cooperazione, la condivisione degli stessi obiettivi, la capacità di guardare oltre il presente restando ben legati con il proprio territorio. Il sistema cooperativo ha dimostrato in più frangenti di essere un modello vincente sui mercati e il made in Italy deve prendere esempio da questo per diventare ancora più forte”.

Simbolo dell'eccellenza dei prodotti italiani presenti nei supermercati Conad è sicuramente il marchio “Sapori&Dintorni”: “Con questo brand



- continua Gordini - mettiamo a disposizione dei clienti le migliori produzioni regionali che rispondono a requisiti particolari: solide radici nei territori e una ben definita specificità. I numeri che i prodotti Sapori&Dintorni hanno registrato nel tempo dimostrano che gli italiani sono d'accordo con le scelte intraprese”. Il marchio, nato nel 2001, presenta ben 352 referenze di qualità territoriali, vale a dire alimenti e cibi tipici e che rispondono a determinati standard di eccellenza, che danno un fatturato di 390 milioni di euro e un trend di crescita del 13%. “Questi dati confermano come Sapori&Dintorni sia l'ambasciatore delle specialità italiane, molte delle quali tipiche e certificate - continua Gordini -. Solo nel reparto drogheria alimentare se ne trovano infatti 95, 86 nel fresco con la vendita assistita e 69 nell'ortofrutta. L'italianità è il punto di forza più grande per i nostri prodotti, per questo, ripeto, auspichiamo che tutta la produ-



zione agroalimentare del made in Italy, e non solo quella cooperativa, impari a collaborare al meglio per essere ancora più forte e affrontare le grandi sfide che da domani ci attendono”. (i.f.)

Il Conad Superstore di via Albergone a Bagnacavallo. Nella foto a sinistra Raffaele Gordini, presidente CpdA

.....
“L'italianità, come dimostra il successo della linea Sapori&Dintorni, è il punto di forza da valorizzare e sul quale bisogna insistere. Il brand lanciato da Conad 18 anni fa conta 352 referenze di qualità territoriali e 390 milioni di euro di fatturato, con un trend di crescita pari al 13%”



Via Albergone 32, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.60240
 Aperto da lunedì a sabato 7.30-20.30 - domenica 8.00-13.00
 Chiuso il 12-13/4 e 1/5. Aperto il 25/4 dalle 8.00 alle 18.30
 C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)



Via Fossa 3, Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545.63474
 Aperto da lunedì a sabato 7.00-20.00 - domenica 8.30-13.00
 Chiuso il 12-13/4 e 1/5. Aperto il 25/4 dalle 8.30 alle 18.30
 C.P.D.A. soc. coop. a r.l. Via Boncellino 44, Bagnacavallo (RA)

LE OFFERTE DEL MESE

**DAL 2 AL 12 APRILE
 OFFERTA CONAD PASQUA**

**DAL 14 AL 26 APRILE
 OFFERTA CONAD CAMPIONI DEL RISPARMIO**

**DAL 23 AL 29 APRILE
 OFFERTA CONAD TAGLIO NETTO**

**DAL 30 APRILE AL 10 MAGGIO
 OFFERTA CONAD BIS NAZIONALE**



SU CIÒ CHE CONTA, CI PUOI SEMPRE CONTARE

Per noi di Conad comprendere viene prima di vendere. Per questo da noi puoi contare su Bassi e Fissi: la grande iniziativa Conad che riunisce tantissimi indispensabili prodotti Conad e li rende disponibili a prezzi Bassi e Fissi. Comprendere le necessità di chi ci sceglie ogni giorno, per noi è molto più che una promessa: è un impegno concreto.

COABI

L'edilizia non si ferma

L'attività della cooperativa di abitazione faentina continua per garantire gli impegni presi con i soci

Sull'attività edilizia si regge, come è noto, una buona parte dell'economia e gran parte della vita reale di un Paese, per questo è importante continuare a incentivarla e a supportarla, soprattutto in un periodo difficile come quello attuale. "La nostra cooperativa - afferma Riccardo Casamassima, direttore di Coabi - continua con le misure di sicurezza previste per operare sul territorio faentino, allo scopo di onorare gli impegni presi con i soci".

Casamassima, quali sono i lavori che avete in cantiere in questo periodo?

"A breve completeremo un gruppo di 14 villette nella zona di via Boschi a Faenza, denominate le Cinque e le Nove Stelle, mentre abbiamo in cantiere altri due interventi, ambedue di cinque villette, uno in via Cesarolo in una nuova lottizzazione dietro l'ex consorzio agrario e uno a Errano, in una zona paesaggistica molto interessante. Le abitazioni saranno costruite secondo gli standard abitativi più moder-

ni, in classe energetica A e con un ottimo rapporto qualità prezzo. Delle villette di via Cesarolo una è già stata prenotata. Abbiamo poi in programma un intervento in ristrutturazione edilizia nel centro storico di Faenza, per quattro appartamenti con posto auto privato all'interno di un complesso di pregio, anch'essi in classe A e tecnologicamente avanzati".

Dal consumo di suolo per nuove costruzioni al recupero dell'esistente: quali sono lo scenario attuale e le prospettive?

"Il recupero dell'esistente è il futuro e tutti siamo d'accordo sul saldo zero nel consumo di suolo. Ma è necessario fare chiarezza e sarebbe interessante parlarne seriamente, con competenza, informando la cittadinanza anche con dibattiti pubblici per i quali ci rendiamo ben disponibili, anche alla luce del bando per villa Ghilana (sempre a Faenza ndr), di cui tanti parlano senza cognizione di causa. Per per-



Intervento di ristrutturazione in via Micheline a Faenza

seguire questi obiettivi serve un drastico snellimento burocratico e normativo, a cominciare dal regolamento comunale, che non ha mai funzionato perché troppo prescrittivo, complicato e farraginoso. Poi servono dei meccanismi incentivanti di compensazione per demolire gli immobili vetusti privi di valore e le aree cementificate non utilizzate, in cambio di nuove aree edificabili".

Di cosa c'è bisogno, quindi?

"Serve un'idea condivisa di territorio e di

città del futuro, per poi elaborare le strategie, ascoltando e facendo tesoro dell'esperienza e delle competenze dei tecnici, di chi opera e delle imprese. Serve un cambio culturale: l'edilizia non è cattiva. L'edilizia dà lavoro e indotto nel territorio. Sono gli indirizzi, le strategie, le politiche a fare la differenza. Ben venga quindi la prossima campagna elettorale dove, speriamo, vengano messi al centro la riqualificazione e il rilancio della città".

Giovanni Raggi

BOTTEGHE E MESTIERI

Mita: "La produzione di pasta continua. Speriamo di riabbracciare presto i nostri ragazzi"

"Stiamo cercando di andare avanti, nonostante tutto". Sono le parole di Claudio Mita, presidente di Botteghe e Mestieri, la cooperativa sociale che opera tra Faenza e Riolo Terme al fine di dare un lavoro alle persone più fragili, inserendole nel laboratorio di produzione di "pasta della casa" e nel negozio di vendita diretta a Cuffiano. "I nostri prodotti a marchio 'Pasta della casa' hanno avuto un buon successo di mercato negli ultimi mesi, grazie alla distribuzione nei principali supermercati del terri-

torio e alle commesse con i ristoranti Scrambler Ducati Food Factory e il circuito di Eataly. A causa delle necessarie restrizioni per il contenimento del coronavirus il lavoro è ovviamente calato e, per garantire la sicurezza dei nostri ragazzi, siamo stati costretti a interrompere i tirocini di inserimento lavorativo presso il laboratorio e il negozio - spiega Claudio Mita -. La nostra produzione però, grazie ai dipendenti e al personale della cooperativa, sta andando avanti e chi vuole può trovare i

nostri prodotti nei supermercati, oppure, richiederli a domicilio tramite il sito di e-commerce dedicato, www.pastadellacasa.it. L'auspicio è quello che presto tutto possa tornare alla normalità e i nostri ragazzi siano in condizione di riprendere il loro lavoro con noi". Botteghe e mestieri, tramite il negozio di Cuffiano e il sito botteghedelmonastero.it commercializza, inoltre, diversi prodotti monastici come marmellate, liquori, birre trappiste, olio, cioccolata ecc. "Sono diversi anni che

proponiamo una selezione di prodotti provenienti da diversi monasteri sparsi in Italia e parte dell'Europa. Anche questa iniziativa ci aiuta a creare opportunità lavorative per diverse persone con disagio psichico o psicologico. Abbiamo scelto i prodotti dei monasteri perché sono il risultato di una filosofia molto vicina alla nostra cooperativa e che vede al centro di ogni azione, anche quelle commerciali, la persona e il suo benessere". Per info 0546 70195. (i.f.)



Faenza Spurghi

www.faenzaspurghi.com

Servizio 24 ore SU 24

per appuntamenti
Tel. 0546 660448

per URGENZE
335.1220352

via Piani, 36 - FAENZA
(ang. via Ramazzini)
info@faenzaspurghi.com

LOTTA alla ZANZARA TIGRE

Trattamenti adulcidi e larvicidi su aree verdi, condomini, zone garage, pozzetti, ecc.

DERATTIZZAZIONI

Pianificazione e installazione di sistemi di monitoraggio e cattura su aree private e ad uso pubblico, sia in spazi aperti che chiusi

Interventi specializzati in attività alimentari, abitazioni private, bar e strutture di accoglienza

DISINFESTAZIONE BLATTE

Effettuiamo trattamenti specifici contro

FORMICHE MOSCHE VESPE

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su:
www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

INIZIATIVE

Per tutti gli chef "casalinghi", Qui Da Noi lancia il nuovo food contest "#iorestoacasa... ma cucino"

Costretti alla vita domestica molti italiani stanno riscoprendo l'amore per la cucina, rispolverando ricette della tradizione o sperimentando nuove e più moderne combinazioni. Per tutti gli chef improbabili che si divertano a postare foto delle loro creazioni su social network e gruppi di famiglia, Qui Da Noi ha pensato a un nuovo food contest, una gara di cucina su Facebook dal titolo "#iorestoacasa... ma cucino!".

Per partecipare bisogna realizzare una delle tante ricette pubblicate sul sito www.quidanoiblog.it e inviare un messaggio alla pagina facebook @quidanoi-coopagricole insieme a: nome della ricetta e foto del piatto realizzato, nome e cognome, città di provenienza, professio-

ne, un breve messaggio di buon auspicio. I piatti verranno giudicati dallo staff Qui Da Noi e i primi tre classificati vinceranno olio (primo premio), vino (secondo premio) e salumi (terzo premio).

Il contest durerà fino al 24 aprile e, come sottolineato dagli organizzatori in una nota "questa iniziativa non intende sminuire la situazione attuale che il mondo sta vivendo, ma intrattenere in modo piacevole i tanti appassionati di cucina, nella consapevolezza di dover tutti rimanere a casa. Il contest è anche un piccolo tentativo di dare visibilità e sostegno morale alle tante cooperative agricole e della pesca che continuano a lavorare per garantire a tutti prodotti freschi e sicuri". (I.r.)

INFORMAZIONE

Confcooperative lancia il suo Giornale radio

Dare voce alle cooperative coniugando le potenzialità delle nuove piattaforme tecnologiche con la forza e l'autorevolezza degli strumenti più tradizionali: nasce così il Gr Confcooperative, il Giornale radio della Confederazione delle cooperative italiane, che verrà trasmesso tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) per raccontare l'attualità attraverso gli occhi della cooperazione.

"Lanciamo la nostra radio - ha detto il presidente Maurizio Gardini nel suo primo editoriale - per dare voce ai bisogni delle nostre cooperative, dei nostri soci, dei territori e delle collettività duramente colpiti dagli effetti del coronavirus. Il nostro scopo è mettere uno strumento a disposizione delle nostre imprese aderenti per dare loro una vetrina alla denuncia di difficoltà e di bisogni. Di tanti atti eroici che cooperative e operatori stanno facendo nella quotidianità. In quel ruolo che li vede costruttori di bene comune".

Avviato in una fase particolarmente complessa come quella attuale, caratterizzata dall'emergenza sanitaria del Coronavirus, il Gr Confcooperative non intende arrestare



le sue trasmissioni quando questa situazione sarà definitivamente alle spalle, ma continuerà a dare voce alle cooperative.

Tutti gli episodi del Gr Confcooperative sono disponibili sul canale Youtube della Confederazione e, inoltre, anche nella sezione video del sito di Confcooperative Ravenna-Rimini, all'indirizzo www.ravenarimini.confcooperative.it/I-video. (I.r.)

RIMINI

La quarantena preventiva degli operatori della cooperativa Mpda Girasole per proteggere gli anziani dell'Istituto Maccolini

La cooperativa Mpda Girasole di Rimini gestisce in global service l'Istituto Maccolini, storica casa di riposo riminese che ospita 142 anziani suddivisi in 6 nuclei, di cui uno è dedicato esclusivamente a 32 suore anziane. Per contribuire al contrasto della diffusione del virus, 45 operatrici della struttura hanno scelto di trascorrere una "quarantena preventiva" dentro la struttura, per proteggere le persone fragili

che vi abitano, limitando al massimo i contatti con l'esterno. L'Istituto è stato allestito con letti e sale per riposo e momenti di svago, dove il personale può riposare in attesa di riprendere il lavoro. "Le nostre operatrici sono delle guerriere, e vogliono bene davvero ai 'loro' anziani e alle 'loro' suore - ha commentato con orgoglio la rappresentante della cooperativa, Aurelia Frino -".



La chiesa eccezionalmente adibita ad area di riposo per gli operatori del Maccolini di Rimini

AGRICOLTURA

Cimice asiatica, dichiarato stato di calamità in Emilia-Romagna

Il Ministero delle politiche agricole ha dichiarato lo stato di calamità per le regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna per i danni provocati dalla cimice asiatica durante la campagna produttiva 2019. Un annuncio che viene accolto con grande favore da tutto il mondo agricolo. "Siamo molto soddisfatti di quanto avvenuto - dichiara Davide Vernocchi, coordinatore Ortofrutta di Alleanza cooperative agroalimentari -, auspichiamo adesso che il provvedimento venga presto esteso anche alle regioni Veneto e Piemonte, per le quali l'istruttoria è in fase di ultimazione. Ora che l'iter della procedura è di fatto stato avviato ed è possibile presentare le domande di intervento alle regioni, il nostro auspicio è che si pervenga in tempi rapidi a dare risposte ai produttori che hanno avuto danni che solo per il Nord Italia sfiorano i 600 milioni di euro".

Impresa

VISANI

**TETTI - LATTONERIA
COIBENTAZIONI
TERMOCAPPOTTO
IMPERMEABILIZZAZIONI
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA
tel 0544.415111
cell 339.2735672

esperienza
ventennale!

A sèn tót rumagnol!



É solo un arrivederci.



McDonald's Imola e Faenza

dal 1975
zaganelli 45
agenzia viaggi

**agenzia
viaggi
santerno**

**I nostri viaggi insieme continueranno con voi...
nuove mete ci attendono...
ripartiamo dall'Italia per conoscere, stupirci e sognare.**

**Un grazie speciale al grande impegno
di chi è in prima linea per il bene di tutti.**

AGENZIA VIAGGI ZAGANELLI LUGO via Baracca 66/1, tel. 0545 26457 www.zaganelliviaggi.it

AGENZIA VIAGGI SANTERNO IMOLA via Saragat 19, tel. 0542 32372 - via galeati 5, tel. 0542 33200

CASTEL SAN PIETRO P.zza Garibaldi 5, tel. 051 940358 www.viaggisanterno.com

PERCORSI NATURA

Nel Parco del Delta del Po alla ricerca del cervo della Mesola

Di seguito alcuni suggerimenti per conoscere ed eventualmente visitare le bellezze paesaggistiche locali, appena sarà di nuovo possibile.

Al confine orientale della Pianura Padana, dove il grande fiume Po apre il suo delta gettandosi nel Mare Adriatico, sorge un Parco inserito nel sito Unesco come Patrimonio dell'Umanità, il Parco del Delta del Po della Regione Emilia-Romagna. Uno straordinario territorio tra le province di Ferrara e Ravenna con caratteristiche ambientali ed ecologiche uniche: si estende su una superficie di oltre 52mila ettari, abbracciando ambienti ricchi di biodiversità, dalle aree umide alle pinete, dalle acque salmastre alle acque dolci. Questa ricchezza ambientale si riflette anche nelle numerose specie animali e vegetali identificate all'interno del Parco: quasi 300 specie di uccelli, 50 di pesci, 10 di anfibi, 15 di rettili, 40



di mammiferi e più di 1000 specie vegetali. Il territorio circostante è caratterizzato da residenze ducali e da zone bonificate, che costituiscono un paesaggio culturale e naturale unico. Diversi sono i modi per esplorare questo ecosistema a due passi da città d'arte come Ravenna e Ferrara. Una delle possibili escursioni è l'imperdibile visita della Riserva naturale del Bosco della Mesola. La riser-

va si trova a circa 8 chilometri dal centro di Mesola ed è adatta a lunghe passeggiate sia a piedi che in bicicletta. Qui la vegetazione fa da habitat naturale al cervo delle dune (o della Mesola), una specie autoctona unica in Italia. La presenza dei daini ha prodotto un mescolamento tra le specie animali, perciò per continuare ad avere una razza il più possibile "pura" è stata progettata una

zona limitata e recintata. Questa è visitabile grazie alla supervisione del corpo forestale dei carabinieri, i quali attraverso tour su mini bus elettrici permettono di avvicinarsi al cervo in piena sicurezza (i tour sono attivi da marzo a fine ottobre). Con il pulmino si entra nella parte preclusa al pubblico, si attraversa l'Elciola, un'ampia radura dove con facilità si possono osservare daini e cervi. Infine si

raggiunge il Parco delle Duchesse, una radura sabbiosa ricoperta da muschi e licheni. Esistono altri itinerari consigliati e ben segnalati per visitare il Gran Bosco della Mesola in autonomia, i principali sono tre: il più corto segnalato con il colore giallo, il percorso verde di media percorrenza e infine il più lungo, di 9 chilometri, segnalato con il colore rosso.

a cura di **Manuela Cavina**



LIBRO DEL MESE

Dal blog alla carta stampata, arrivano le storie di The web coffee

"The web coffee - Rewind" (Lfa Publisher Editore) è il titolo del libro firmato da Samantha Tamac - pseudonimo di Margherita Giacobelli - giovane autrice classe 1989, romagnola d'adozione che ha trovato a Cesena il luogo ideale dove far crescere il proprio blog. Una storia appassionante, che racconta le vicende che ruotano intorno alla redazione di "The web coffee": il blog cesenate banco di prova di numerosi giovani che si occupano di informazione ed editoria digitale. Proprio alcuni di loro hanno collaborato attivamente con la Tamac alla stesura del testo (Alex Rossi, Tania Carnasciali e Silvia Rosiello). Il romanzo ci trasporta nel mondo di Greta, "la iena del web": una penna tagliente e affilata, che mal sopporta regole e limitazioni, disposta a tutto per imporre la sua firma nel campo dell'editoria. Greta ha trascorso gran parte della sua vita tra una Capi-



tale europea e l'altra, ma è solo a Roma che troverà la giusta squadra per mettere in moto un progetto editoriale sul web. Il gruppo di giovani redattori composto da Giulio, Emma e Morgana si scontreranno con innumerevoli avversità, che li costringeranno a lavorare sodo e a mettere a dura prova la loro determinazione. Saranno necessari spirito di sacrificio, abnegazione e passione per affrontare il fato, raccogliere i cocci di quanto seminato e ricominciare a sperare. La narrazione è ancor più avvincente grazie alla tecnica del rewind e quella del narratore multiplo, che evidenziano le numerose sfaccettature e i diversi punti di vista dei personaggi. Una storia di amicizia e coraggio, dove a comandare sono i sentimenti e la caparbietà si rivela un valore imprescindibile per non smettere mai di sognare.

a cura di **Manuela Cavina**

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza 48018 Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it / **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 www.inpiazza.it / **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola / **Direttore responsabile:** Mabel Altini / **Editore:** In Piazza soc. coop. / **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna-Rimini / **Sito web:** www.inpiazzanews.it / **Facebook:** www.facebook.com/InPiazzaNews / **Twitter:** @InPiazza_News / **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it-0546.26084. Titolare del Trattamento: Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc.coop.via G. Galilei 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.**

sdar
vending dal 1975

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.eP.IVA:00246410393
Via Vittori,15 48018 Faenza RA
T: 0 5 4 6 . 6 2 0 5 4 8
sdar@sdar.it www.sdar.it

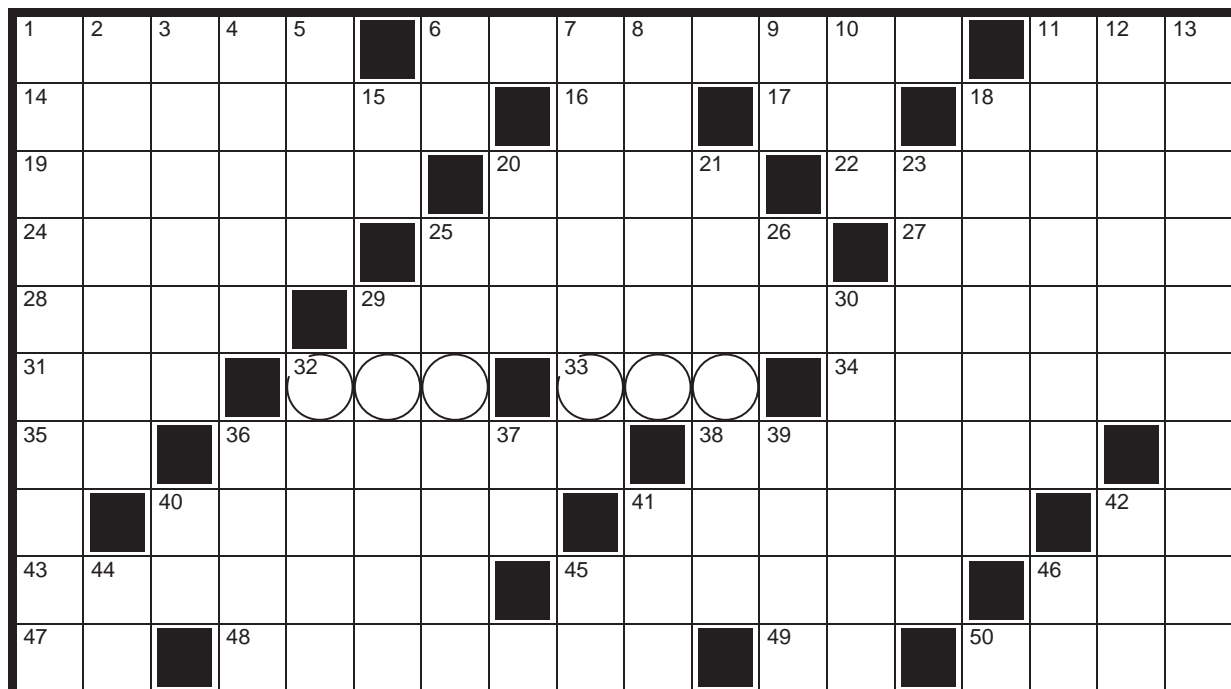
GEMOS

La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

Ristorazione AZIENDALE
Ristorazione OSPEDALIERA
Ristorazione SCOLASTICA
Ristorazione TERZA ETÀ
Locali COMMERCIALI

GEMOS
La ristorazione che piace.

CRUCIVERBA



*Cruciverba realizzato da Armando Faragò

Chiave: Vi si è costituita la prima cooperativa di comunità della Valmarecchia

ORIZZONTALI 1. Confinano... col mare 6. Naviga spesso 11. Liquore all'uovo 14. Lo lancia il baleniere 16. Ridotto ma non rotto 17. Il Panatta tennista (iniziali) 18. Si spiegano al vento 19. La capitale albanese 20. Strumenti musicali d'ebano 22. Wanda della vecchia rivista 24. Passare ai fatti 25. La capitale austriaca 27. Shimon Nobel per la pace 28. Non malate 29. Si trascorre in luoghi ameni 31. Il tritolo (sigla) 32. Chiave 33. Chiave 34. Approvazione 35. Rovigo 36. Frutti vellutati 38. La Tebaldi della lirica 40. Decapitò Medusa 41. Capisce molto poco 42. In mezzo al mare 43. Spesso è a puntate 45. Aderire, attaccarsi 46. Babà... favoloso! 47. Le vocali di sera 48. Mino compianto cantante italiano 49. Esercizio Italiano 50. Divide il campo da tennis

VERTICALI 1. Immane disastro 2. Aroma per la pizza 3. Scatto del ciclista 4. Erano i copricapi papali 5. Un vastissimo periodo geologico 6. La camera meno cara 7. Sovversivo 8. Adatte allo scopo 9. I confini dell'Arizona 10. Il contrario di "iper" 11. Escrescenza sulla cute 12. Oggetti per la mensa 13. Oppressive, persecutorie 15. Il sodio in chimica 18. Non permessa 20. Il petrolio a Dallas 21. Avidi, insaziabili 23. Tolti con il badile 25. Il nome di Van Gogh 26. Agrigento 29. Portano varie tazzine 30. Sonno indotto 32. Severe, pensose 36. Un nome di Cajkovskij 37. La quinta e la sesta di Beethoven 39. La Repubblica d'Irlanda 40. Iniziali di Cardin 41. Un suffisso diminutivo 42. Blocca il plotone 44. Le iniziali di Asimov 45. Articolo che sta solo 46. Le hanno fate e maghe

La Romagna dei poeti

Rubrica a cura di Bastiano

Dopo Raffaello Baldini e Tonino Guerra, è la volta di presentarvi il cesenate Walter Galli (1921-2002), coetaneo dei due grandi santarcangiolesi e senza dubbio degno di stare al loro livello.

Dopo alcuni testi in italiano, a partire dal 1951 comincia a comporre poesie in dialetto, la lingua dei suoi genitori e del quartiere cesenate in cui era cresciuto, la Valdóca, il cui mondo fu la massima fonte della sua ispirazione.

Galli è stato il maestro di tanti poeti romagnoli

nati nei primi anni dell'ultimo dopoguerra. La sua poesia è formalmente concisa, quasi epigrammatica; non per nulla era un grande ammiratore dell'Antologia Palatina e di Marziale.

La sua prima raccolta poetica risale solamente al 1976: La pazinzia (Ravenna, Il Girasole), in seguito pubblicherà Una vita acsè (1989). La sua produzione completa si trova ora nel volume Tutte le poesie (Cesena, Il Ponte Vecchio, 1999).

Gigetto

"Stanòta l'è mòrt Gigetto: utentòt an!".

Insdé 'torna un banchett da calzulèr
int un curtilaz, d'instèda,
int un sottschèla, 'd invèran.

Par quel ch'l'à rimigì,
par quel ch'l'à cnusù dla vita,
se e' muriva int la còndla utentòt an fa
l'era precis.

J animèli

Un chèn un gat un sórgh
du dé dop ch'l'è scapè fóra
d'int la pènzla dla su ma'
e' sa fè tòtt l'à imparè tott.

A nun u n'z' basta una vita
a z' n'andam sottatèra
senza avé capì gnint.

Gigetto

«Stanotte è morto Gigetto: ottantotto anni!»

Seduto ad un deschetto da calzolaio
in un cortilaccio, d'estate,
in un sottoscala, d'inverno.

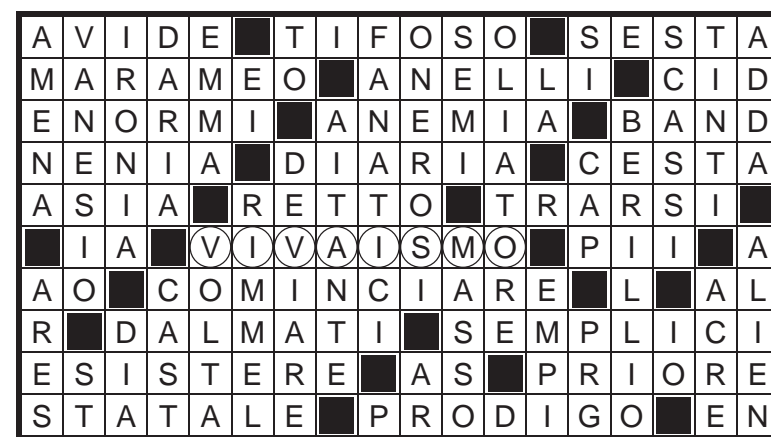
Per quel tanto che ha messo da parte,
per quel tanto che ha conosciuto della vita,
se moriva nella culla ottantotto anni fa
era lo stesso.

Gli animali

Un cane un gatto un topo
due giorni dopo che è uscito
dalla pancia di sua madre
sa fare tutto ha imparato tutto.

A noi non basta una vita
ce n'andiamo sottoterra
senza aver capito niente.

Le soluzioni del numero precedente



LUNÈRI DI SMÉMBAR

aprile

Mese altalenante che alterna belle giornate di sole, specialmente per Pasqua. Poi fastidiose piogge che ci accompagneranno soprattutto da luna nuova a fine mese.

* Luna buona: dall' 8 al 23.

* Si semina: angurie, meloni, basilico, carote, cetrioli, erbe, radicchi, cipolle, fagioli, lattuga, piselli, zucchine, pomodori e prezzemolo.

Il Sole entra in Toro il 19 alle 16.48.

L'1 il Sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.39.

Il 15 il Sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.56.

Il 30 la luce del giorno è aumentata di 5.18 ore.

* tratto da Lunèri di Smémbar 2020

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it

ROMAGNA

Quei "Giganti buoni" che passano inosservati

Ogni persona è attratta da un luogo per una ragione particolare: c'è chi è affascinato dai luoghi fatiscanti e magari li definisce pure pittoreschi, ci sono gli appassionati della tecnologia o del lusso sfrenato; invece io, in qualunque posto nuovo, subisco il fascino delle piante monumentali, maestose, come gli alberi secolari che, d'impulso, mi viene da abbracciare. Come i patriarchi biblici, questi "giganti buoni" sono depositari della storia dell'umanità e del suo destino e "solo gli stupidi sono capaci di distruggerli senza provare nemmeno un briciolo di senso di colpa". Questa affermazione che condivido appieno è di Jean Giono, autore di "L'uomo che piantava gli alberi", una storia toccante che ha per protagonista Elzéard Bouffier, un pastore che passò la vita seminando querce, faggi e betulle in Provenza e che probabilmente ha sviluppato in me, fin da bambina, un'ineguagliabile sensibilità alle piante e al verde.

I primi "alberoni" che ricordo, come è ovvio che sia, appartengono alla terra di Romagna: dal ginkgo biloba appollaiato dietro al mio ex Liceo Ginnasio "Dante Alighieri" di Ravenna, al platano gigante che sorveglia il Mausoleo di Galla Placidia, dalla centenaria vitis labrusca nel chiostro di Sant'Apollinare Nuovo fino alla maestosa Quercia di Dante, piantata da Giosuè Carducci in onore al Sommo Poeta dopo avere ricevuto il premio Nobel per la Letteratura nel 1906. Poi, i pini ad ombrello della meravigliosa Pineta San Vitale, il pioppo nero che troneggia al Podere Pantaleone di Bagnacavallo e il grande gelso di Boncellino, a casa dei miei nonni, traccia delle antiche colture di bachi da seta che costellavano la Romagna fino al secolo scorso. A proposito di gelso, è impossibile non nominare quello pluricentenario di Bagnarola, sulla strada che congiunge Cesenatico a Cesena, appoggiato su enormi supporti metallici, ma sempre bellissimo perfino in inverno, quando il tronco nodoso si svela in tutta la sua possanza. Per restare in casa, uno spettacolo quanto mai commovente sono gli alberi di castagno centenari di Marradi, presso la Grotta del Romito mentre, nel riminese, non si può tralasciare il cipresso piantato da San Francesco in persona nel chiostro del convento francescano di Villa Verucchio. Si tratta di un esemplare fuori dal

comune, non solo per i suoi settecento anni di vita, ma perché nemmeno un fulmine che lo spaccò violentemente in due (come il gelso di Boncellino peraltro) riuscì ad abatterlo.

Virando a Sud nella penisola italiana, oltre agli ulivi centenari del Salento che da lontano sembrano titani dinoccolati, ricordo con una certa impressione il "papà di tutti i ficus" che dall'Australia arrivò per primo 170 anni fa all'orto botanico di Palermo. Ha circa trecento figli, tutti imponenti e sparsi per il mondo, e tanti sono nelle riviere d'Italia, nei lungomare, nelle ville nobiliari siciliane, i giganteschi ficus macrophylla proliferati tutti da una fonte unica: dal Ficus detto anche "magnolioides" di Palermo, che dal 1845 lancia i suoi simili per talea, per margotta o per innesto.

Qualche anno fa, in pellegrinaggio in Terra Santa, vidi il celebre Sicomoro biblico, scientificamente il ficus sycomorus. L'evangelista Luca racconta che, quando Gesù passò da Gerico, l'esoso e detestato esattore di tributi Zaccheo, essendo basso di statura, salì sul sicomoro per vederlo. Ne scese promettendo di regalare ai poveri la metà dei suoi beni e di restituire alle vittime della sua ingordigia un valore pari al quadruplo di quello delle sue frodi; un miracolo che segna l'esistenza di un maestoso albero di grande rilievo storico, ancor oggi presente nella città di Gerico e in altre aree della Palestina.

In America Latina, dove la natura si mostra in forma smagliante ben più che nella nostra Europa eccessivamente antropizzata, ricordo un chilometro di bouganville rossi e fucsia in Perù, che mi fu impossibile non fotografare, così come un enorme cactus nel Deserto di Atacama in Cile; e poiché generalmente mi viene spontaneo abbracciare tutte queste anime potenti, non potei fare a meno di pungermi con i suoi aculei affilati ma pur sempre elegantissimi.

Questi giganti buoni, spesso ignorati o a malapena osservati, non sono altro che il simbolo della forza dell'universo, della maestosità del tempo e, contemporaneamente, dell'estrema eleganza della natura. Per dirla con le parole del grande Tonino Guerra, sarebbe ora che quando incontriamo un albero dicessimo "buongiorno Signor Albero!".

Silvia Togni



Il cipresso secolare del convento francescano di Villa Verucchio (RN)

L'angolo del dialetto

La negazione in romagnolo. L'avverbio di negazione latino "non" diventa in romagnolo (come in italiano) *nò*. Tale forma si usa in fine di frase (ad esempio, quando la negazione viene data come risposta ad una domanda) o davanti all'infinito verbale; in questo ultimo caso, davanti a verbo iniziante per vocale, torna la forma *non*. Es. "Et zà magnê?" "Nò". "Hai già mangiato?" "No". A rid, par nò piânzar! 'Rido, per non piangere!'. A m so aviê par non istizim 'Me ne sono andato per non arrabbiarmi'.

Negli altri casi *nò* si riduce al semplice *n* per troncamento. Es. *Me a n so gnint* 'Io non so nulla'. *U n era incóra arivê* 'Non era ancora arrivato'.

La negazione, nel romagnolo occidentale, può essere rafforzata da avverbi come *brisa* e *miga*: *a n i so brisa andê*

oppure *a n i so miga andê* 'non ci sono andato affatto'.

Miga, nella forma '*mica*', è presente anche in italiano: Non ci sono mica andato. *Brisa* e *miga* significano la stessa cosa, cioè 'briciola', ed il loro valore di avverbi quantitativi nasce da espressioni come 'non mangio (nemmeno) una briciola' e quindi 'non mangio nulla'. Attraverso dunque il senso figurato di 'quantità minima di una cosa' hanno assunto il significato di 'affatto' in frase negativa.

Brisa e *miga* si accompagnano sempre alla negazione *nò* (*n*). Solo in certe espressioni, come l'imperativo negativo, si possono usare da soli con significato negativo: *brisa (miga) piânzar!* 'non piangere!'.

a cura di Gilberto Casadio

in piazza
mensile di confcooperative



twitter.com/inpiazza_news



www.inpiazzanews.it



www.facebook.it/inpiazzanews

ISTITUTO DI VIGILANZA



TRATTAMENTO DENARO
TRASPORTO VALORI

Ambra s.r.l.

email: info@ambrasrl.com • www.ambrasrl.com

NUOVA APERTURA CENTRO COMMERCIALE « LE CICOGNE »



SERVIZIO
D'URGENZA
**SEMPRE
GARANTITO**
09:00 - 20:00
7 GIORNI SU 7

Centro Commerciale Le Cicogne
Via G. Galilei, 4 - Faenza (RA)

Linea diretta Odontoiatrica

0546.425252

Mallivento s.r.l.:
Via Galileo Galilei, 4 Faenza (RA)
Aut. Sanit. n. 65017 del 12/08/2019
Dir. Sanitario: Dottor Antonio Clemente
Albo dei Medici Chirurghi di Ravenna
n. 03455 del 16/09/2019



IL TUO DENTISTA 7 GIORNI SU 7

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì alla Domenica dalle 9:00 alle 20:00
SABATO E DOMENICA SEMPRE APERTI